

SETTIMANALE  
EDITO  
DALLA  
FEDERAZIONE  
DELLE  
COLONIE  
LIBERE  
ITALIANE  
IN  
SVIZZERA

REDAZIONE: Lagerstrasse 107 - 8004 Zurigo  
Telefono 01 / 230820 - una copia cent. 0.50

# emigrazione italiana

A Visp colpi di scena, contraddizioni e molto cinismo

## Quale giustizia per gli 88 di Mattmark?

Paura del proprio coraggio

A Visp, al processo per la catastrofe di Mattmark, l'atto d'accusa del pubblico ministero, aveva rappresentato per molti un colpo di scena. La sua era stata una requisitoria dura, che non lasciava dubbi nei confronti della colpevolezza dei 17 imputati: omicidio colposo, aveva detto. Ma poi, al momento delle sue richieste di pena, è scoppiata una bomba: proponeva soltanto multe e multe che non superavano i 2.000 franchi.

Al momento in cui scriviamo il processo è ormai concluso, ma non si conosce ancora la sentenza. Ciò nonostante si possono esprimere varie considerazioni. Prima di tutto convie-

ne riferire l'atteggiamento assunto sulla questione dalla stampa borghese. La stampa borghese, che pur si era sentita infastidita per questa vicenda giudiziaria, ha reagito alle contraddizioni con parecchio stupore. Questi

stesso: sono degli alti funzionari, hanno trascurato i loro compiti, sono stati negligenti in maniera colposa, dovevano controllare il ghiacciaio, prevedere la catastrofe, evitare che 88 uomini morissero? Perché, allora, non ne ha tratte le debite conclusioni? Noi le tiriamo: se gli imputati avevano assunto degli impegni, se li hanno trascurati, ora si facciano carico anche delle responsabilità delle conseguenze.

Ovviamente anche la difesa degli imputati ha bombardato Lanwer. Ha definito parte dell'atto di accusa una "mostrosità giuridica" (così l'avv. Taugwalder). Ma non ci meraviglia: per questi signori la colpa non è di nessuno, non ci si poteva prevedere niente, il cantiere era perfettamente sicuro. E l'avvocato dei due imputati, ispettori dell'assicurazione INSAI si è dato perfino agli ultimatum: "Quella gli ispettori fossero giudicati colpevoli dovremmo aumentare i controlli, le ispezioni, e perciò aumentare anche i premi di assicurazione". Dunque è stata la stessa difesa ad ammettere che si possono aumentare i controlli, le ispezioni, la sicurezza insomma...

Rimane il fatto che, durante l'elaborazione dei piani della diga, questa era stata spostata tenendo conto di una possibile rottura del ghiacciaio dell'Allalin. Ma poi che è successo? Nel posto, ritenuto pericoloso per la diga, si sono costruite le baracche, dove stavano i nostri compagni uc-cisi.

Al processo ha presenziato, sulla panchina del pubblico, anche un alto rappresentante del governo italiano.

Questo ci ha fatto senz'altro piacere. Noi siamo d'accordo: il governo italiano (come qualsiasi altro governo) poteva anche non esserci quando i padroni della diga hanno piazzato le baracche sotto l'Allalin. Ma allora doveva essere garantita l'incolumità o non dovevano esserci nemmeno i lavoratori. Al governo di Roma ricordiamo, poi, che ogni uomo ha diritto di vivere e lavorare nella terra in cui è nato.

ORLANDO BERIO

CGIL e CISL rifiutano ogni dilazione sull'unità

IL RAPIDO deteriorarsi della situazione politica italiana principalmente caratterizzato dalla rottura della coalizione governativa, dal crescere delle violenze fasciste, dall'importazione dell'inflazione, dal rifiuto di attuare le riforme da parte del partito di maggioranza relativa, dall'elezione presidenziale con voti determinanti dei missini e dei monarchici, dalla formazione del monocoloro DC cui il Senato della Repubblica ha negato la fiducia - questa situazione non poteva non preoccupare anche le forze più rappresentative dell'emigrazione e, prima fra queste, la Federazione delle Colonie Libere Italiane in Svizzera, associazione democratica e antifascista. Dalla FCLl si aspettava una presa di posizione chiara e responsabile perché essa è parte integrante del movimento operaio, perché lo pretendevano i suoi presupposti statutari. E la FCLl ha preso posizione: l'ha votata all'unanimità il suo Comitato Esecutivo. L'ampio e atteso documento è pubblicato integralmente a pagina 6.



Parità salariale: Berna firmerà la Convenzione?

ROMA, febbraio - L'uscita del segretario della Uil, Vanni, che in una intervista a un settimanale aveva dichiarato che attualmente sarebbe "impossibile l'unità sindacale" e che in sua sostituzione proponeva un "partito permanente di consultazione", ha sollevato un mare di proteste in tutto il movimento sindacale e nella stessa Uil. Questi i pareri di CGIL e CISL: la segreteria CGIL: "L'attacco della destra al movimento dei lavoratori, le ostinate resistenze del padronato e delle forze reazionarie alla politica di rinnovamento economico, sociale e democratico promosse dai sindacati richiedono non una brusca rottura del processo unitario, ma il suo sviluppo e completamento nelle forme e nei tempi stabili". Storti, segretario generale della CISL: "La CISL non ha difficoltà a mantenere la parola data per l'unità nell'autonomia, ed ha fiducia che le organizzazioni, non gli uomini, tale parola manterranno".

BERNA, febbraio - E' noto che la parità salariale tra l'uomo e la donna, in molti paesi non è ancora riconosciuta. Tra questi vi è anche la Svizzera, pur se in molti rami della sua industria la produttività è anni e anni che è fissata senza differenza alcuna tra lavoratori e lavoratrici. La donna, cioè, si è trovata e si trova ancora a dover lavorare quanto l'uomo, ma a percepire molto meno. Ora sembra, però, che qualcosa di nuovo si stia muovendo anche in Svizzera. Martedì 22 febbraio, infatti, si è riunita a Berna la Commissione preposta dal Consiglio degli Stati (Senato) sia all'esame del rapporto sulla 54esima sessione della Conferenza internazionale del lavoro che del messaggio riguardante, appunto, la Convenzione per la parità di remunerazione tra uomo e donna. La Commissione ha deciso di proporre al Parlamento sia l'approvazione del rapporto che della Convenzione.

## I sindacati: è una provocazione!

Approvo l'andamento del processo per la strage di Mattmark, immediata ed energica è stata la reazione sia dei sindacati svizzeri che italiani. Di seguito ecco dapprima la presa di posizione dell'Unione sindacale svizzera (USS) e quindi quella unitaria di CGIL, CISL, UIL e USS.

L'USS ha preso conoscenza con stupore dei resoconti di stampa sul dibattimento al processo per Mattmark. Il Comitato sindacale dell'USS è particolarmente sorpreso del profondo divario tra le gravi accuse formulate dal procuratore contro i responsabili e la mitezza delle penè richieste. Se si tiene conto delle penè spesso molto severe emesse in occasione di analoghi incidenti allorquando i responsabili sono quasi subalterni o operai, le penè ridicolmente minime richieste dal procuratore contro i principali responsabili della sciagura di Mattmark sono una vera provocazione.

\* \* \*

In relazione alle penè irrisorie richieste per gli imprenditori e gli altri responsabili durante il processo per la catastrofe sul cantiere svizzero di Mattmark funestata da 88 morti, CGIL, CISL, UIL e l'Unione sindacale svizzera esprimono la loro ferma protesta e preoccupazione per tale inaccettabile atteggiamento che denota una minimizzazione di gravissime colpe e rinnovano in questa occasione la loro ferma solidarietà e il loro sostegno ai numerosi lavoratori e ai loro familiari italiani e svizzeri colpiti. Nello spirito di tale solidarietà è per lo sviluppo di una proficua collaborazione tra i poli e i lavoratori svizzeri e italiani, i sindacati dei due paesi - così come non potrebbero condividere l'infierire contro le persone implicate per irrazionali sentimenti di vendetta - considerano profondamente ingiuste e controproducenti sentenze troppo miti che favorirebbero praticamente l'irresponsabilità e la trascuratezza, cause prime e ricognoscutive dell'immane sciagura.

Mentre CGIL, CISL, UIL e l'Unione sindacale svizzera insistono affinché a tutti i superstiti e familiari delle vittime siano interamente corrisposti gli aiuti necessari, esse chiedono che venga emessa una giusta sentenza commisurata alla colpa che scoperchi i verificarsi di analoghe tragedie, contribuisce ad imporre l'adozione e il rigoroso rispetto da parte delle imprese di adegua-

un paio di suoi titoli: "L'impressione rimane ambigua", "Paura del proprio coraggio" (riferendosi al pubblico ministero cui era parso d'aver fatto il passo più lungo della gamba), ecc.

Multe per una catastrofe?

E noi? Noi non stiamo gridando vendetta. Già, abbiamo detto, in ripetute occasioni, che comunque fosse andato il processo, il torto ai morti e il dolore alle famiglie non lo toglie nessuno. Ma bisogna smetterla una volta per tutte con la leggerezza con cui si tratta il problema della sicurezza del lavoro, delle condizioni di lavoro in genere. Bisogna assolutamente impedire che qualsiasi lavoratore - sia esso greco, svizzero, italiano, spagnolo o che altro - continui ad infilarsi l'elmetto con la paura e l'angoscia nelle ossa, perché sa e sente che il cantiere può rivelarsi una trappola. Qui si imponeva una punizione esemplare. E non si trattava di creare comunque l'esempio o di punire degli innocenti: il pubblico ministero aveva parlato chiaro: omicidio colposo.

I pareri delle parti

I padroni di parte civile, quelli che rappresentano le famiglie dei morti, hanno duramente attaccato il pubblico ministero Lanwer. Strana la motivazione di quest'ultimo quando si è visto assalito sia all'interno che all'esterno dell'aula: gli imputati sono tutti brava gente - ha detto in sostanza - non hanno agito né in malafede né per motivi di profitto (1). Ma non aveva anche detto egli



Pag. 2  
Petizione del PSS  
contro le tasse  
ospedaliere

Pag. 2  
L'Italia avviata  
verso  
le elezioni

## Nel vortice dei prezzi



L'indice dei prezzi di consumo, nel 1971, è aumentato del 6,6 o/o. Questo è il più forte rincaro registrato in Svizzera dalla fine della guerra in poi. In particolare, i generi alimentari sono aumentati in un anno del 6,9 per cento. I costi medi degli alloggi del 9,5 o/o. I costi dei prodotti per la cura del corpo e la salute sono cresciuti addirittura del 11,5 o/o.

E poi ancora: i costi per gli impianti domestici del 5,4 o/o; delle bevande e dei tabacchi del 5,2 o/o; le spese per gli svaghi del 4,4 o/o.

L'indice del costo della vita punta sempre più in alto, verso vette che è impossibile prevedere.

Perché? Quali i motivi che fanno arrivare i prezzi alle stelle? Possibile sia solo colpa dell'aumento dei costi di produzione? Ci dicono che sì: è principalmente così, e se protestiamo ci sentiamo rispondere che noi non possiamo capire, che sono cose da esperti, da "economisti". E qui ci si sparano parolece tipo "inflazione", "aumento dei tassi ipotecari", "deflazione" e compagnia cantante. E intanto ci si vuota il portafogli ogni volta che ci si presenta a fare la spesa. Questo è il punto!

E allora qual'è, per prima cosa la reale situazione. Per saperlo siamo si ricorsi alle statistiche eppoi abbiamo voluto controllare dal "vivo". Siamo andati cioè, in un "supermercato" per avere direttamente dai consumatori, dai lavoratori il



Zurigo: per la grave decisione delle autorità cantonali

## Lanciata dal Partito Socialista svizzero una petizione contro l'aumento delle tasse ospedaliere

L'aumento dovrebbe entrare in vigore col prossimo 1. aprile e raggiungerebbe punte del 40 per cento alle tariffe precedenti — Risaltirebbero colpiti tutti i lavoratori e particolarmente gli emigrati — L'innovazione provocherebbe inoltre il rialzo delle quote che si versano alle casse di malattia — LA PETIZIONE PUO' ESSERE FIRMATA ANCHE DAGLI STRANIERI — Il partito socialista svizzero combatterà la decisione con tutti i mezzi politici a disposizione.

La decisione del governo cantonale di Zurigo di aumentare, con effetto a partire dal 1. aprile prossimo, le tasse per cure ospedaliere per gli ospedali e le case di cura sussidiate dal Cantone, (aumento che tocca il 40 per cento rispetto alle tariffe precedenti), sta suscitando moltissime proteste, specialmente da parte di organizzazioni sindacali e popolari. Anche il Parlamento cantonale di Zurigo, pur non essendo competente dato che in materia la decisione del governo è inappellabile, si è ampiamente soffermato a discutere la decisione ed il capo del Dipartimento della sanità, il democristiano Dr. Burgi, non è stato del tutto convincente con le sue argomentazioni.

Il Partito socialista di Zurigo ha ora deciso di lanciare una petizione popolare per chiedere al governo di rinunciare agli aumenti previsti che colpirebbero in maniera ingiusta la parte meno "facoltosa" dei ricoverati negli ospedali.

La petizione interessa da vicino anche gli emigrati, sia perché l'aumento delle tariffe ospedaliere colpisce anche loro, sia perché anche gli stranieri, domiciliati e dimoranti nel Cantone di Zurigo, possono firmarla se hanno compiuto il ventesimo anno di età.

Da quello che è stato detto nel corso della discussione parlamentare risulta che l'aumento delle tariffe ospedaliere è stato reso necessario dal fatto che la situazione finanziaria del Canton Zurigo non è buona, per cui le autorità hanno deciso di limitare anche i sussidi che lo Stato versa agli ospedali. Ma si tratta, come è stato dimostrato, di un ragionamento che non tiene, soprattutto se si pone mente a tutto un ingranaggio messo in moto da alcuni anni per alleggerire



in campo fiscale i grossi contribuenti e chiamare a pagare, invece (tramite un aumento ormai reso inevitabile delle quote delle casse mutue) la gran massa di operai e ceti medi.

Nel 1969, per esempio, è stata decisa una diminuzione del 5 per cento. Questo ha voluto dire per lo Stato una minor entrata di circa 40 milioni, per i piccoli contribuenti pochi franchi di riduzione delle imposte, per i grandi contribuenti invece migliaia di franchi di riduzione.

Ora questi 40 milioni, risparmiati dai grandi contribuenti in modo particolare, sono proprio quelli che mancano alle finanze cantonali di Zurigo per sussidiare in misura adeguata gli ospedali e le case di cura. E per trovarli non si trova di meglio che aumentare le tariffe ospedaliere, il

che vorrà dire provocare un aumento delle quote da pagare alle casse malati da parte dei lavoratori con entrate modeste. Questo è il meccanismo messo in moto dal governo cantonale di Zurigo per sgravare i ricchi e far pagare di più invece alla gran massa dei lavoratori, fra cui in primo luogo (ancora una volta "in primo luogo") agli emigrati, per il meccanismo complesso ed iniquo dell'imposta alla fonte!

Ma gli emigrati possono, questa volta almeno, partecipare alla protesta, aderendo alla petizione promossa dal Partito socialista zurighese. Non sarà forse questa protesta che, di per se stessa, potrà fine all'ingiustizia. Ma essa dimostrerà almeno che l'opinione pubblica non è disposta ad ingoiare tutto, anche le

ingiustizie più evidenti, senza far sentire il proprio malcontento.

E poi dimostrerà anche che su questa strada bisogna continuare, unendo tutte le forze, quelle dei lavoratori svizzeri e degli emigrati. Il Partito socialista zurighese ha infatti annunciato di voler combattere la decisione governativa anche con altri mezzi politici: oltre che con interventi parlamentari anche con manifestazioni e, se necessario, lanciando anche un'iniziativa legislativa.

A.L.

**ATTENZIONE:** la raccolta delle firme per la petizione è già in corso e durerà fino al 14 marzo. I formulari possono essere richiesti scrivendo (anche in italiano) al seguente indirizzo: Sozialdemokratische Partei — Postfach 151 — 8026 Zürich, oppure telefonando a questo numero: 23.71.70. **CONNAZIONALI** del Cantone di Zurigo: propaggandate, firmate e fatte firmare la petizione contro l'aumento delle tasse ospedaliere!

## Nuove nozze Schwarzenbach - Nationale Aktion?

James Schwarzenbach, il padre dell'iniziativa antistranieri, nei giorni scorsi "ha ritirato la sua fiducia al Consiglio federale". Sull'organo di stampa del cosiddetto movimento "repubblicano" così si è espresso: "Tempo fa accordai pubblicamente la mia fiducia per un periodo determinato a Bruegger (ministro dell'economia pubblica - n.d.r.) e al Consiglio federale. Oggi mi sento in obbligo di ritirarla, con tutto il rispetto per i membri del governo, data la politica seguita dal Consiglio federale in materia di "infestamento". Il deputato se l'è poi presa col responsabile dell'Ufficio federale del lavoro (UFI/AML) ed ha scritto che "Grubel misconosce con arroganza i bisogni dell'artigianato e dell'industria alborghiera" i cui rappresentanti, come noto, avevano chiesto l'aumento del numero di lavoratori stagionali da poter ingaggiare.

Come si vede James Schwarzenbach non si smentisce mai: chiede l'aumento degli stagionali, ma si guarda bene dal domandare anche il mutamento in senso umano e democratico della loro situazione giuridica. I padroni chiedono più braccia — braccia stagionali! — e lui, puntuale, s'adegna...

## 7 giorni in Italia

per tanto di seguito i testi delle due lettere-tipo che sono da spedire, tramite i consolati, ai comuni di origine proprio per essere certi di poter contribuire alla giusta battaglia del movimento operaio italiano e quindi dell'Italia della Costituzione.

a.s.

Al Signor Sindaco del Comune

di \_\_\_\_\_

per tramite del Consolato d'Italia

2 \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

di professione \_\_\_\_\_ emigrato per ragioni di lavoro al se-

guito indirizzato: \_\_\_\_\_

fa presente che la propria emigrazione all'estero ha carattere temporaneo. Chiede quindi, ai sensi delle vigenti norme (legge 24 dicembre 1954, nr. 1228 e regolamento di applicazione approvato con D.P.R. del 31 gennaio 1958, nr. 136, art. 9, lettera b), che detta iscrizione venga mantenuta sia per il sottoscritto che per i suoi familiari o che venga ripristinata in caso di avvenuta cancellazione.

Distintamente

(firma) \_\_\_\_\_

(indirizzo) \_\_\_\_\_

Il

Il

Al Signor Sindaco del Comune

di \_\_\_\_\_

per tramite del Consolato d'Italia

2 \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

di professione \_\_\_\_\_ in possesso del seguente titolo di studio \_\_\_\_\_

emigrato temporaneamente per ragioni di lavoro a questo indirizzo: \_\_\_\_\_

## Valpreda

Era intenzione dichiarata di definire questa tribuna ai nostri quotidiani problemi nei confronti di autorità e leggi. Transigiamo — parliamo di un questo principio — parliamo di un problema più generale, ma di bruciante attualità, di un processo che dovrebbe toccare ognuno di noi in misura ben maggiore di quanto ci toccano i nostri guai spiccioli con le tasse, il padrone di casa, eccetera...

Gia è iniziato il processo a Pietro Valpreda e coaccusati; dicono che dovrebbe durare oltre sei mesi. Seguiremo attentamente ciò che si produce in tribunale, ma anche in retroscena.

L'imputato Pietro Valpreda, "accusato per strage e associazione per delinquere, ritenuto l'esecutore materiale dell'eccidio di piazza Fontana a Milano." Ma chi ci crede ancora? Non vogliamo reiterare tutti gli interrogativi che dall'inizio della inchiesta si sono sommati, moltiplicati — i viaggi Roma-Milano-Roma — dell'ammalato Valpreda in una cinquantotto scassata, la testimonianza del tassista Rolandi e un sacco di altri... tutti ne abbiamo letto. Ormai, a processo già iniziato, si impone un discorso più ampio: che significa questo processo? Contro chi è fatto, che vuole scoprire e chi o che cosa coprire? Possiamo avanzare solamente delle ipotesi che però concernono tutti i fatti avvenuti, non solo i procedimenti legali. Non è così che i fatti di Milano, la susseguente emozione nazionale, il terrore seminato ovunque, dovevano tendere a chiamare il popolo a gridare: vogliamo l'ordine, vogliamo uomini forti? Niente sembrava lasciato al caso, tutto ben orchestrato come un "processo" delle estreme Destre contro noi tutti. Ebbene, si sono spagliati: rimane una massa contro di noi, però comunque andrà a finire il processo Valpreda, e già sufficiente la nostra chiara presa di coscienza e le posizioni si capovolgono: tutto diventa il nostro processo al fascismo che semina terrore a fini che ben conosciamo.

Dunque seguiamo i fatti attentamente. Il tribunale difficilmente scovava una risposta alla domanda: a chi dovevano fare comodo le mostruose bombe di piazza Fontana, la morte di Pinelli... Ma noi mica domandiamo: facciamo uscire il dibattito dalle aule di tribunale! Badiamo però bene a non fare certi commenti: potrebbero essere considerati vilipendio!

ERGO

## L'assistente sociale

### Le nuove quote per i contributi volontari all'INPS

Due settimane fa, in questa rubrica, abbiamo informato sulle nuove disposizioni a proposito dei versamenti volontari alle assicurazioni sociali italiane e promesso che, con questa edizione, avremmo estratto alcuni dati dalle tabelle che l'INPS ha preparato per facilitare il compito ai proscrittori volontari nel calcolare quanto debbono versare a seconda delle diverse classi di retribuzione. Ecco alcuni esempi:

Per la retribuzione minima (fino a 4.000 lire settimanali) il contributo da versare è di L. 745 per le pensioni e l'assicurazione antitubercolosi (L. 674 senza TBC). La seconda classe (da 4 mila a 6.400 lire settimanali) comporta un versamento complessivo di L. 1.106 (1.101 senza la TBC). L'importo sale via via col crescere della retribuzione riferita alle ultime 156 settimane di occupazione. Continuando negli esempi: retribuzione compresa tra le 24.600 e le 28.300 per settimana il contributo sempre settimanale sarà di L. 5.613 (5.081 senza la TBC).

Corrispondentemente si avrà che, andando in pensione, i contributi volontari non saranno più validi in misura grandemente ridotta come è oggi, ma saranno determinanti alla stessa stregua di quelli versati in costanza di lavoro. Veniamo all'esempio che impone un versamento di L. 6.387 per ogni settimana, in corrispondenza di una retribuzione settimanale compresa tra le 28.300 e le 31.900 lire: ogni anno di versamento volontario darà diritto all'1,85 per cento di questa retribuzione, cioè a circa cinquemila lire l'anno di pensione (ma a partire dal 1. gennaio 1976 ogni anno darà diritto al 2 per cento della retribuzione). Perciò se si versa su uno stipendio medio mensile di 120.000 (contributo mensile di circa 25.000 lire) la pensione, dopo 40 anni di versamenti sarà, con le norme attuali, di 84 mila lire al mese: a partire dal 1. gennaio 1976 ammonterà, invece, a L. 96.000.

Bisogna però tenere presente che le nuove disposizioni (la cui entrata in vigore è stata stabilita al 1. luglio 1972) fissano l'incompatibilità assoluta tra la prosecuzione volontaria ed ogni altra

### Con il NO del Senato ad Andreotti

## Il Paese avviato verso le elezioni

ROMA, febbraio — Il voto delle Camere al governo Andreotti: Junio Valerio Borghese, le elezioni: questi i tre temi di cui nella capitale più si parla in questo inizio di settimana. Dati i tempi di impaginazione di "Emigrazione Italiana", siamo costretti a scrivere quando ancora non si conoscono le decisioni del Presidente della Repubblica dopo che Andreotti si è visto negare la fiducia (158 no contro 151 sì) da parte del Senato. Cosa può succedere adesso? In teoria il Presidente della Repubblica potrebbe incaricare qualche altro parlamentare di formare un nuovo governo, ma l'ipotesi è scartata considerati i trascorsi di tutta la crisi. E' dato quindi per scontato che il Presidente scioglierà le Camere incaricando il monocolore DC di organizzare le elezioni per il prossimo maggio. Questo spacco della crisi (elezioni anticipate) era stato previsto sin dal suo inizio, quindi — si dice a Roma — ci si potevano anche risparmiare ulteriori perdite di tempo ed affidare al governo Colombo l'indizione delle elezioni. Perché non lo si è fatto? Secondo l'ex Presidente della Repubblica Saragat la Democrazia cristiana ha voluto "monopolizzare tutte le leve di potere che un governo mette a disposizione di chi lo gestisce", ha voluto "andare alle elezioni spazzandosi dai suoi alleati" per avere le mani assolutamente libere nel tentativo di recuperare i voti finiti ai fascisti lo scorso autunno. E nell'ambito di questo disegno — fanno notare PSI, PCI e PSUP — densi di significati sono sia l'imbarco nel Gabinetto Andreotti dei vari Pella, Gonella, ecc., sia il fatto che, a distanza di pochi giorni dall'insediamento di Gonella al ministero di Grazia e Giustizia, sono stati liberati i cinque più stretti collaboratori del noto "principe nero" Borghese, incaricati per comando della fascista X MAS, un colpo di Stato nel dicembre del '70.

Le elezioni, dunque, sono ormai scon-

## Noti i primi nomi delle spie FIAT

L'istruttoria del processo per lo spionaggio alla FIAT a danno dei dipendenti è stata assegnata al sostituto procuratore della Repubblica dott. Ivan Montone, mentre il processo è stato trasferito a Napoli per legittima suspizione. Si sa, infatti, che Edoardo Bobolo, Mario Cellarino, Caterino Ceresa, Giuseppino Adis, Santa Losi, Maria Raffaele e certo Chessa sono i primi incriminati. E' trapeolato anche che al fascicolo in mano al procuratore sono acclusi tre grossi pacchi di schede minuziosamente compilate dagli spioni della FIAT. In esse sarebbero state annotate non solo le tendenze politiche degli spiani, ma anche quelle dei loro parenti vicini e lontani nonché informazioni di tutto intime. Per il dott. Montone si presenta dunque un compito particolarmente difficile, perché è certo che la FIAT non lascerà nulla di intantato pur di mandar tutto a carte quarantotto.

## 700 milioni incassati dal MSI?

Francesco De Viti, ex funzionario del MSI, sostiene, a Roma, di avere avuto dalle mani del boss missino Almirante niente-popolimento che 700 milioni e tutti in un colpo solo. Il fatto sarebbe accaduto nel corso della campagna elettorale per le ultime votazioni amministrative e quello sarebbe stato il fondo con cui il MSI si è pagata la campagna. Come mai il De Viti si è deciso a cantare? Egli sostiene di non essere stato giustamente retribuito per tutto il periodo che nell'ambito missino ha ricoperto la carica di capo dei servizi



"Gli eredi della crisi,"

"360", nella sua penultima edizione, ha trattato il tema dell'emigrazione con un numero unico dal titolo "Gli eredi della crisi", un eccellente servizio a colori che descrive la sorte di un gruppo di emigranti svizzeri in Argentina inviato laggiù nel decennio 1930-40, e che vive oggi in condizioni di assoluta miseria. La stampa ticinese si è ampiamente occupata di questo servizio e lo ha fatto, per lo più con toni patetici e accorati per la sorte di questi emigrati e laudativi per la forma del documentario: si sa che la forma fa spesso dimenticare il contenuto.

Ora a me sembra che "Gli eredi della crisi" aveva un merito particolare (non meno esplicito della descrizione di una povertà endemica vissuta e sofferta da cittadini svizzeri) e cioè il merito di invitare alla meditazione sulle virtù della tolleranza e dell'antirazzismo.

Chi ha visto il connazionale svizzero nelle vesti del colonio di Missiones non può non essere indotto a meditare sulla sorte dell'immigrato italiano o turco o spagnolo che gli passa accanto o che vede sul treno a Natale, o tutti i giorni sul lavoro. E' vero che gli immigrati in Svizzera non vivono nelle condizioni descritte da "360" ma è altrettanto vero che la miseria non si misura solo a casa, pane e vino, ma che si misura anche in quei termini di isolamento umano, sociale e politico che mi è parsa essere la caratteristica più spiccata e sconvolgente di questi emigrati svizzeri falliti. Ma direi che non solo la comunità, più o meno esplicita, della sorte può indurre alla meditazione, lo può forse maggiormente la comunanza delle cause: non è forse vero che gli

svizzeri di Missiones dovettero lasciare le loro case per mancanza di lavoro esattamente come fa ora il braccante siciliano o abruzzese? Nessuno dei commenti letti sui giornali ticinesi ha voluto cogliere l'insegnamento offerto da "Gli eredi della crisi", tantomeno è stato colto nell'inutile dibattito seguito al documentario e che ha amataquata l'impressione lasciata dal filmato confermando come, il più delle volte, le discussioni alla TV abbiano semplicemente uno scopo divaricativo (su questo argomento avremo modo di tornare nei prossimi articoli). Mi preme invece sottolineare, già in questa sede, che non basta un anti-Rinitti per Natale, come è stato questo "360", per scaricare la coscienza della Televisione in fatto di problemi dell'emigrazione (nei due sensi) e quindi del mondo operaio. Questo sembra essere un tasto proibito per chi sta dietro il piccolo schermo. Anche alla TV svizzera operai e contadini non sono graditi o lo sono solo quando fanno costume e folclore. Basta un esempio: la TSI non spende un minuto per la ripresa dei colloqui italo-svizzeri sullo statuto dello stagionale. Si fa quindi a gara con la Rai: infatti da una inchiesta svolta nel 1970 risulta che, nel complesso della programmazione televisiva italiana, i personaggi sono per il 50 per cento piccolo-borghesi, per il 36 per cento alto-borghesi o aristocratici e solo per il 14 per cento di ambiente popolare.

La TV svizzera ha però la grossa attenzione... dell'"Ora per voi" e l'indiscutibile vantaggio di non essere, per Costituzione, una Repubblica fondata sul lavoro.

PARSEN

5 marzo

DO

10.00 Cuto evangelico  
10.55 Il Balcon Tort  
13.30 Telegiornale  
13.35 Telematema  
14.00 Amichevolmente  
15.15 Incontro con la giovane moda  
16.30 Le comiche di Charlot  
16.45 Documentario  
17.00 L'isola del tesoro  
17.55 Telegiornale  
18.00 Telegiornale  
18.00 Placerti della musica  
19.10 L.v. Beethoven: Quartetto in do magg. op. 59 n. 3  
19.40 La parola del Signore  
19.50 Sette Giorni  
20.20 Telegiornale  
20.35 La morte di Trotzki  
2. L'attentato  
21.55 Lodysrsk's: Flohmarkt Com-pany (Varietà)  
22.35 La domenica sportiva  
23.20 Telegiornale

SVIZZERA TEDESCA

9.00 FAKTEN - Zeugnis - Einwände (Heute: Familienplanung - Aber wie?); 10.00 Gastesdnen; 11.00 Telekolleg; 12.00 Nachrichten; 12.05 Un'ora per voi; 13.30 Panorama der Woche; 14.00 Landwirtschaft; 14.30 Tommy Tulpe; 15.10 Bodeständig Choscht; 15.50 Australian; 16.30 Rudolf Platte - Interview mit sich selbst; 17.00 Dakarti; 17.50 Nachrichten; 17.55 Sport; 18.00 Tatsachen und Meinungen; 18.40 De Tag Isch vergangen; 18.45 Sport; 20.00 Tagesschau; 20.15 eidg. Volkssabstimmung; 20.25 Der eiserne Gustav; 22.00 Tagesschau; 22.10 Wahlen, Basel; Stadt und kanton, Abstimmungen.

SVIZZERA ROMANDA

10.00 Culte protestant; 11.00 Météorologue; 11.30 Table ouverte; 12.45 Téléjournal; 12.50 Télé Hebdo; 13.15 L'inquisiteur (Film); 13.40 A vos lettres; 14.05 Il faut savoir; 14.10 Audessus des 4000; 14.45 La grande aventure des petits animaux; 15.05 Bon dimanche Monsieur X; 15.55 Siegrid (de Jean Giraudoux); 18.00 Téléjournal; 18.05 Football; 19.00 Bartr ensemble la communauté; 19.20 Horizons; 19.40 Téléjournal; 19.55 Sport; 20.25 Appelz nord 777 (Film); 22.10 Festival Int. de Jazz; Montroux; 22.35 Téléjournal; Portrait en 7 images; 22.45 Méditation.

GERMANIA I

10.30 Vorschau; 10.45 ARD-Ratgeber; Geld; 11.30 Für Kinder: Die Sendung mit der Maus; 12.00 Internat: Frühshoppen; 12.45 Wochenspiegel; 13.15 Magazin der Woche; 14.50 Pan Tau... (Kinderstunde); 15.20 Pippi Langstrumpf; 15.50 Schriftsteller in ihren Strassen (Heinrich Böll); 16.20 Kess (Film); 18.15 Sportschau; 19.30 Weltspiegel; 20.00 Tagesschau; 20.15 Das Fernsehgericht tag; 21.45 Auf der Suche nach der Welt von morgen (Audiodisck); 22.30 Tagesschau; 22.35 Konzert mit Werken der Romantik.

GERMANIA II

10.00 Vorschau; 10.30 Nachrichten; Chronik der Woche; 11.00 Sport; 11.30 Paradiese der Tiere; 12.00 Kon-zert; 12.50 Fragen zur Zeit; 13.00 Die Drehscheibe; 13.40 Flipper; 14.05 Projekt Z; 14.20 Die Pulvermänner; 14.50 Volkstanz; Sizilien; 15.20 Nachrichten; 15.25 Gib Gas, Joeli (Film); 16.45 Wege zum Frieden; 17.15 Sport; 18.10 Nachrichten; 18.15 Die Leute von der Shiloh Ranch; 19.15 "Kinder Gottes"; - Vorsicht!; 19.45 Nachrichten; 19.55 Bonner Perspektiven; 20.15 Einfrach davonagehni; 21.20 Der Mann von Aabama (George G. Wallace); 22.05 Nachrichten; 22.10 Die im Dunkeln leben (Ballett).

6 marzo

LU

17.30 Telescuola:  
Introduzione alla vita pubblica  
11. parte: Democrazia e stato  
di diritto  
18.10 Per i piccoli (fino ai 7)  
Storpi Attenti alla strada  
Le storie dei perché  
Le avventure di Lolek e Bolek  
19.05 Telegiornale  
19.15 Guten Tag - Corso di lingua tedesca  
19.50 Obiettivo Sport  
20.20 Telegiornale  
20.40 Quiz al volante - Gioco a premi  
21.20 Enciclopedia TV  
22.20 Inchiesta sul mondo che cambia  
Arturo Toscanini  
23.10 Cronache dalle Camere Federali  
23.15 Telegiornale

SVIZZERA TEDESCA

18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag isch vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Bezaubernde Jeanne (Ailes für die Katz) Filmserie; 20.00 Tagesschau; 20.20 Ein Verräter in Bildern (Bericht über die Nationalen Gallen in London); 21.10 Marthias Keisl (von Martin Speer und Reinhold Hauff); 22.45 Tagesschau; 22.55 Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

16.45 Le jardin de Romarin; 17.05 La boîte a surprises (Vercoteau-Courses de Caisses à savon - Il n'est pas de sortes questions - La grotte aux fees); 18.00 Téléjournal; 18.05 Off we go (cours d'anglais); 18.25 Football sous la loupe; 18.50 Babar; 19.00 Courrier roman; 19.10 Le service des affaires classées (Les Béquines); 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 L'Inconnue du vol 141; 21.20 Ici Berne; 21.25 Der Freischütz (Opéra de Carl-Maria von Weber); 23.35 Téléjournal; Portrait en 7 images (Henri Albert Gosse; 1753-1816); 23.45 Fin.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Geschichten von Räuber Rumpelz; Geschichten zwischen Moos und Farn; Der dumme Iwan (Kinderstunde); 17.10 Musik-expedition Südafrika; 17.55 Tages-schau; 18.00 Bunte Tierwelt (Hale); 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmänn-chen; 19.15 Schwester Margarete; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Report: Berichte zu Nachrichten von gestern und morgen; 21.00 Geheimnisse des Meeres; 21.50 Brau-chen wir ein deutsches FBI? (Ver-brechensbekämpfung in der Bundesre-publik); 22.35 Tagesschau mit Kom-mentär; 22.55 Industrielandschaft mit Einzelbildern (Film);

GERMANIA II

17.30 Nachrichten; 17.35 Renn, Bud-dy, renni; 18.05 Die Drehscheibe (Magazin mit Reportagen, Interviews, Informationen und Musik); 18.40 Schweinchen Dick (Trickfilm); 19.10 Briefuss im Park (Ein Jawort unter Schwierigkeiten); 19.45 Heute: Nachrichten; Themen des Tages; 20.15 Querschnitt - Wenn die Eiszeit wieder-kehrt; anschl. Kurznachrichten; 21.00 Der Rabe (Franz. Spielfilm aus dem 1943); 22.30 Nachrichten und Kom-mentar.

7 marzo

MA

10.00 Per la scuola: Storia contempo-ranea; 1945-1970  
18. Il disegno gollista e la morte di Kennedy  
11.00 Per la scuola (replica)  
18.10 La scuola (6-9 anni)  
La piccola  
Le cassette delle lettere  
Le avventure del Professor Balhazar  
19.05 Telegiornale  
19.15 Incontro - Fatti e personaggi del nostro tempo  
20.20 Telegiornale  
20.40 Il Regionale  
21.00 Rancho Bravo (Film con James Stewart e Maureen O'Hara)  
22.35 Ritardi  
23.15 Cronache dalle Camere Federali  
23.20 Telegiornale

SVIZZERA TEDESCA

Schulferien: 9.10 Im Lande Jesu; 10.30 Auf der Suche nach Safran; 17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 17.30 Island; 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag isch vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Das Jahrtrumen der Chirurgen (Fernsehserie nach den Sachbüchern von Jürgen Thawal); 20.00 Tagesschau; 20.20 Lawimparatulle (Lewigschneefeld); 21.15 Sport 72 (Magazin mit sportlichem Inhalt); 22.10 Tagesschau; 22.20 Hamburg Transit (Filmserie); Der Tod im Koffer; 22.45 Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

18.00 Téléjournal; 18.05 Vivre en ce pays (Nouvel-Brunswick); 18.30 En Filigrane; 18.30 Babar; 19.00 Courrier roman; 19.10 Le service des affaires classées (Coffre); 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Ajourd'hui (Pour une école du peuple - Les héros de Freinet); 21.20 Ici Berne; 21.25 Les évasions célèbres (Le Conte de Lavalrette); 22.20 Téléjournal; Portrait en 7 images (Henri Albert Gosse; 1753-1816); 22.30 Fin.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Brücke zum Paradies (Filmrezählung für Kinder, Kinderstunde); 17.10 Medizin und Magie (Versuch einer Diagnose); 17.55 Tagesschau; 18.00 Woodbinda - Allzuviel schadet nur; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Berlin; Keltstrasse 30 (Der Fall Jablonski); 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Was bin ich? (Hethers Berührten); 21.00 Das Film - Festival: Joe Hill (Schwedischer Spielfilm); 22.55 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.30 Nachrichten; 17.35 Mosaik (für die ältere Generation); anschl. Beispiele guter Taten; 18.05 Die Drehscheibe (Magazin mit Reportagen und Interviews; Information und Musik); 18.40 Was wäre, wenn... (Berufswünsche Prominenten); 19.10 Mini-Max (Das sage ich meinem Roboter); 19.45 Heute: Nachrichten; Themen des Tages; 20.15 Richtung 2000 (Film); anschl. Kurznachrichten; 21.00 High Chaparral (Fernsehfilm); 21.50 Zum 70. Geburtstag: Heinz Rühmann (Portrait eines Schauspielers); 23.05 Nachrichten und Kommentar; 23.20 Nachts-tudio: Kamera - Filme (Der Tod der Maria Mallbran).

6 marzo

LU

10.00 Cuto evangelico  
10.55 Il Balcon Tort  
13.30 Telegiornale  
13.35 Telematema  
14.00 Amichevolmente  
15.15 Incontro con la giovane moda  
16.30 Le comiche di Charlot  
16.45 Documentario  
17.00 L'isola del tesoro  
17.55 Telegiornale  
18.00 Telegiornale  
18.00 Placerti della musica  
19.10 L.v. Beethoven: Quartetto in do magg. op. 59 n. 3  
19.40 La parola del Signore  
19.50 Sette Giorni  
20.20 Telegiornale  
20.35 La morte di Trotzki  
2. L'attentato  
21.55 Lodysrsk's: Flohmarkt Com-pany (Varietà)  
22.35 La domenica sportiva  
23.20 Telegiornale

SVIZZERA TEDESCA

9.00 FAKTEN - Zeugnis - Einwände (Heute: Familienplanung - Aber wie?); 10.00 Gastesdnen; 11.00 Telekolleg; 12.00 Nachrichten; 12.05 Un'ora per voi; 13.30 Panorama der Woche; 14.00 Landwirtschaft; 14.30 Tommy Tulpe; 15.10 Bodeständig Choscht; 15.50 Australian; 16.30 Rudolf Platte - Interview mit sich selbst; 17.00 Dakarti; 17.50 Nachrichten; 17.55 Sport; 18.00 Tatsachen und Meinungen; 18.40 De Tag Isch vergangen; 18.45 Sport; 20.00 Tagesschau; 20.15 eidg. Volkssabstimmung; 20.25 Der eiserne Gustav; 22.00 Tagesschau; 22.10 Wahlen, Basel; Stadt und kanton, Abstimmungen.

SVIZZERA ROMANDA

10.00 Culte protestant; 11.00 Météorologue; 11.30 Table ouverte; 12.45 Téléjournal; 12.50 Télé Hebdo; 13.15 L'inquisiteur (Film); 13.40 A vos lettres; 14.05 Il faut savoir; 14.10 Audessus des 4000; 14.45 La grande aventure des petits animaux; 15.05 Bon dimanche Monsieur X; 15.55 Siegrid (de Jean Giraudoux); 18.00 Téléjournal; 18.05 Football; 19.00 Bartr ensemble la communauté; 19.20 Horizons; 19.40 Téléjournal; 19.55 Sport; 20.25 Appelz nord 777 (Film); 22.10 Festival Int. de Jazz; Montroux; 22.35 Téléjournal; Portrait en 7 images; 22.45 Méditation.

GERMANIA I

10.30 Vorschau; 10.45 ARD-Ratgeber; Geld; 11.30 Für Kinder: Die Sendung mit der Maus; 12.00 Internat: Frühshoppen; 12.45 Wochenspiegel; 13.15 Magazin der Woche; 14.50 Pan Tau... (Kinderstunde); 15.20 Pippi Langstrumpf; 15.50 Schriftsteller in ihren Strassen (Heinrich Böll); 16.20 Kess (Film); 18.15 Sportschau; 19.30 Weltspiegel; 20.00 Tagesschau; 20.15 Das Fernsehgericht tag; 21.45 Auf der Suche nach der Welt von morgen (Audiodisck); 22.30 Tagesschau; 22.35 Konzert mit Werken der Romantik.

GERMANIA II

10.00 Vorschau; 10.30 Nachrichten; Chronik der Woche; 11.00 Sport; 11.30 Paradiese der Tiere; 12.00 Kon-zert; 12.50 Fragen zur Zeit; 13.00 Die Drehscheibe; 13.40 Flipper; 14.05 Projekt Z; 14.20 Die Pulvermänner; 14.50 Volkstanz; Sizilien; 15.20 Nachrichten; 15.25 Gib Gas, Joeli (Film); 16.45 Wege zum Frieden; 17.15 Sport; 18.10 Nachrichten; 18.15 Die Leute von der Shiloh Ranch; 19.15 "Kinder Gottes"; - Vorsicht!; 19.45 Nachrichten; 19.55 Bonner Perspektiven; 20.15 Einfrach davonagehni; 21.20 Der Mann von Aabama (George G. Wallace); 22.05 Nachrichten; 22.10 Die im Dunkeln leben (Ballett).

6 marzo

LU

17.30 Telescuola:  
Introduzione alla vita pubblica  
11. parte: Democrazia e stato  
di diritto  
18.10 Per i piccoli (fino ai 7)  
Storpi Attenti alla strada  
Le storie dei perché  
Le avventure di Lolek e Bolek  
19.05 Telegiornale  
19.15 Guten Tag - Corso di lingua tedesca  
19.50 Obiettivo Sport  
20.20 Telegiornale  
20.40 Quiz al volante - Gioco a premi  
21.20 Enciclopedia TV  
22.20 Inchiesta sul mondo che cambia  
Arturo Toscanini  
23.10 Cronache dalle Camere Federali  
23.15 Telegiornale

SVIZZERA TEDESCA

18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag isch vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Bezaubernde Jeanne (Ailes für die Katz) Filmserie; 20.00 Tagesschau; 20.20 Ein Verräter in Bildern (Bericht über die Nationalen Gallen in London); 21.10 Marthias Keisl (von Martin Speer und Reinhold Hauff); 22.45 Tagesschau; 22.55 Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

16.45 Le jardin de Romarin; 17.05 La boîte a surprises (Vercoteau-Courses de Caisses à savon - Il n'est pas de sortes questions - La grotte aux fees); 18.00 Téléjournal; 18.05 Off we go (cours d'anglais); 18.25 Football sous la loupe; 18.50 Babar; 19.00 Courrier roman; 19.10 Le service des affaires classées (Les Béquines); 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 L'Inconnue du vol 141; 21.20 Ici Berne; 21.25 Der Freischütz (Opéra de Carl-Maria von Weber); 23.35 Téléjournal; Portrait en 7 images (Henri Albert Gosse; 1753-1816); 23.45 Fin.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Geschichten von Räuber Rumpelz; Geschichten zwischen Moos und Farn; Der dumme Iwan (Kinderstunde); 17.10 Musik-expedition Südafrika; 17.55 Tages-schau; 18.00 Bunte Tierwelt (Hale); 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmänn-chen; 19.15 Schwester Margarete; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Report: Berichte zu Nachrichten von gestern und morgen; 21.00 Geheimnisse des Meeres; 21.50 Brau-chen wir ein deutsches FBI? (Ver-brechensbekämpfung in der Bundesre-publik); 22.35 Tagesschau mit Kom-mentär; 22.55 Industrielandschaft mit Einzelbildern (Film);

GERMANIA II

17.30 Nachrichten; 17.35 Renn, Bud-dy, renni; 18.05 Die Drehscheibe (Magazin mit Reportagen, Interviews, Informationen und Musik); 18.40 Schweinchen Dick (Trickfilm); 19.10 Briefuss im Park (Ein Jawort unter Schwierigkeiten); 19.45 Heute: Nachrichten; Themen des Tages; 20.15 Querschnitt - Wenn die Eiszeit wieder-kehrt; anschl. Kurznachrichten; 21.00 Der Rabe (Franz. Spielfilm aus dem 1943); 22.30 Nachrichten und Kom-mentar.

7 marzo

MA

10.00 Per la scuola: Storia contempo-ranea; 1945-1970  
18. Il disegno gollista e la morte di Kennedy  
11.00 Per la scuola (replica)  
18.10 La scuola (6-9 anni)  
La piccola  
Le cassette delle lettere  
Le avventure del Professor Balhazar  
19.05 Telegiornale  
19.15 Incontro - Fatti e personaggi del nostro tempo  
20.20 Telegiornale  
20.40 Il Regionale  
21.00 Rancho Bravo (Film con James Stewart e Maureen O'Hara)  
22.35 Ritardi  
23.15 Cronache dalle Camere Federali  
23.20 Telegiornale

SVIZZERA TEDESCA

Schulferien: 9.10 Im Lande Jesu; 10.30 Auf der Suche nach Safran; 17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 17.30 Island; 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag isch vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Das Jahrtrumen der Chirurgen (Fernsehserie nach den Sachbüchern von Jürgen Thawal); 20.00 Tagesschau; 20.20 Lawimparatulle (Lewigschneefeld); 21.15 Sport 72 (Magazin mit sportlichem Inhalt); 22.10 Tagesschau; 22.20 Hamburg Transit (Filmserie); Der Tod im Koffer; 22.45 Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

18.00 Téléjournal; 18.05 Vivre en ce pays (Nouvel-Brunswick); 18.30 En Filigrane; 18.30 Babar; 19.00 Courrier roman; 19.10 Le service des affaires classées (Coffre); 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Ajourd'hui (Pour une école du peuple - Les héros de Freinet); 21.20 Ici Berne; 21.25 Les évasions célèbres (Le Conte de Lavalrette); 22.20 Téléjournal; Portrait en 7 images (Henri Albert Gosse; 1753-1816); 22.30 Fin.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Brücke zum Paradies (Filmrezählung für Kinder, Kinderstunde); 17.10 Medizin und Magie (Versuch einer Diagnose); 17.55 Tagesschau; 18.00 Woodbinda - Allzuviel schadet nur; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Berlin; Keltstrasse 30 (Der Fall Jablonski); 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Was bin ich? (Hethers Berührten); 21.00 Das Film - Festival: Joe Hill (Schwedischer Spielfilm); 22.55 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.30 Nachrichten; 17.35 Mosaik (für die ältere Generation); anschl. Beispiele guter Taten; 18.05 Die Drehscheibe (Magazin mit Reportagen und Interviews; Information und Musik); 18.40 Was wäre, wenn... (Berufswünsche Prominenten); 19.10 Mini-Max (Das sage ich meinem Roboter); 19.45 Heute: Nachrichten; Themen des Tages; 20.15 Richtung 2000 (Film); anschl. Kurznachrichten; 21.00 High Chaparral (Fernsehfilm); 21.50 Zum 70. Geburtstag: Heinz Rühmann (Portrait eines Schauspielers); 23.05 Nachrichten und Kommentar; 23.20 Nachts-tudio: Kamera - Filme (Der Tod der Maria Mallbran).

"Gli eredi della crisi,"

"360", nella sua penultima edizione, ha trattato il tema dell'emigrazione con un numero unico dal titolo "Gli eredi della crisi", un eccellente servizio a colori che descrive la sorte di un gruppo di emigranti svizzeri in Argentina inviato laggiù nel decennio 1930-40, e che vive oggi in condizioni di assoluta miseria. La stampa ticinese si è ampiamente occupata di questo servizio e lo ha fatto, per lo più con toni patetici e accorati per la sorte di questi emigrati e laudativi per la forma del documentario: si sa che la forma fa spesso dimenticare il contenuto.

Ora a me sembra che "Gli eredi della crisi" aveva un merito particolare (non meno esplicito della descrizione di una povertà endemica vissuta e sofferta da cittadini svizzeri) e cioè il merito di invitare alla meditazione sulle virtù della tolleranza e dell'antirazzismo.

Chi ha visto il connazionale svizzero nelle vesti del colonio di Missiones non può non essere indotto a meditare sulla sorte dell'immigrato italiano o turco o spagnolo che gli passa accanto o che vede sul treno a Natale, o tutti i giorni sul lavoro. E' vero che gli immigrati in Svizzera non vivono nelle condizioni descritte da "360" ma è altrettanto vero che la miseria non si misura solo a casa, pane e vino, ma che si misura anche in quei termini di isolamento umano, sociale e politico che mi è parsa essere la caratteristica più spiccata e sconvolgente di questi emigrati svizzeri falliti. Ma direi che non solo la comunità, più o meno esplicita, della sorte può indurre alla meditazione, lo può forse maggiormente la comunanza delle cause: non è forse vero che gli

da vedersi

SVIZZERA ITALIANA:  
Domenica 5 marzo, ore 20.35, "La morte di Trotzki".

SVIZZERA TEDESCA:  
Domenica 5 marzo, ore 9.00, "Fak-ten - Zeugnisse - Einwände (Famili-enplanung - aber wie?)".

SVIZZERA FRANCESE:  
Martedì 7 marzo, ore 20.20, "Aujourd'hui (Pour une école du peuple)".

GERMANIA I:  
Martedì 7 marzo, ore 21.00, "Joe Hill", (Film svedese).

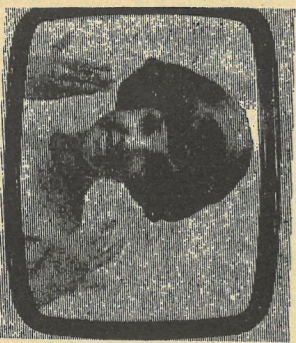
GERMANIA II:  
Domenica 5 marzo, ore 19.15, "Kinder Gottes" - Vorsicht.  
Giovedì 8 marzo, ore 22.35, "Theater in der Kritik (Demokratisterung am Theater?)".



NEI MESI scorsi si è parlato parecchio ed anche protestato a riguardo delle intenzioni di togliere la possibilità di capire anche oltre Gotthard la TV della Svizzera Italiana. Ora non si polemizza più così acutamente, e però si ha ragione di credere che... il fuoco covi sotto la cenere. Giustamente, ci pare, perché, nonostante le critiche che alla TV della Svizzera Italiana si possono elevare (e noi, settimanalmente, nei suoi confronti siamo sempre molto franchi), essa, tra l'altro, rappresenta uno dei pochi strumenti che permettono agli emigrati di conoscere non solo il Ticino ma anche la Svizzera. In questo ambito un certo interesse lo sollecita la rubrica "Il Regionale" che nel 1971 ha trasmesso ben 873 servizi. Nella foto Siro Küng, il presentatore de "Il Regionale".

ATTENZIONE

Ogni abbonato a "Emigrazione Italiana" notifici subito alla redazione il proprio cambiamento di indirizzo. E' indispensabile farlo, altrimenti si corre il rischio di non ricevere più il giornale. Non sempre le Colonie sono in grado di rintracciare chi cambia residenza senza avvisare. Basta scrivere una semplice cartolina postale a: "EMIGRAZIONE ITALIANA", Lagerstrasse 107, 8004 Zurigo



L. POLONI

Diploma federale in radiotecnica  
Riparazioni e vendita:  
TELEVISORI  
REGISTRATORI  
PAROLA

5 marzo

DO

10.00 Cuto evangelico  
10.55 Il Balcon Tort  
13.30 Telegiornale  
13.35 Telematema  
14.00 Amichevolmente  
15.15 Incontro con la giovane moda  
16.30 Le comiche di Charlot  
16.45 Documentario  
17.00 L'isola del tesoro  
17.55 Telegiornale  
18.00 Telegiornale  
18.00 Placerti della musica  
19.10 L.v. Beethoven: Quartetto in do magg. op. 59 n. 3  
19.40 La parola del Signore  
19.50 Sette Giorni  
20.20 Telegiornale  
20.35 La morte di Trotzki  
2. L'attentato  
21.55 Lodysrsk's: Flohmarkt Com-pany (Varietà)  
22.35 La domenica sportiva  
23.20 Telegiornale

SVIZZERA TEDESCA

9.00 FAKTEN - Zeugnis - Einwände (Heute: Familienplanung - Aber wie?); 10.00 Gastesdnen; 11.00 Telekolleg; 12.00 Nachrichten; 12.05 Un'ora per voi; 13.30 Panorama der Woche; 14.00 Landwirtschaft; 14.30 Tommy Tulpe; 15.10 Bodeständig Choscht; 15.50 Australian; 16.30 Rudolf Platte - Interview mit sich selbst; 17.00 Dakarti; 17.50 Nachrichten; 17.55 Sport; 18.00 Tatsachen und Meinungen; 18.40 De Tag Isch vergangen; 18.45 Sport; 20.00 Tagesschau; 20.15 eidg. Volkssabstimmung; 20.25 Der eiserne Gustav; 22.00 Tagesschau; 22.10 Wahlen, Basel; Stadt und kanton, Abstimmungen.

SVIZZERA ROMANDA

8 marzo

ME

SVIZZERA ITALIANA

18.10 Per gli adolescenti: VROOM Laboratorio chinico Scritti di casa nostra Intermezzo musicale Un mondo in pericolo - La casa rurale nella Svizzera - 3a puntata: La casa nell'Altipiano orientale  
19.05 Telegiornale  
19.15 Cappuccetto a pois - 16. Per un pugno di mirtilli - Fiaba con i pupazzi  
20.40 Il seduttore  
20.40 - EUR - Calcio  
22.45 Telegiornale

9 marzo

GIO

SVIZZERA ITALIANA

10.00 Per la scuola: Storia contemporanea: 1945-1970  
18. Il disegno gollista e la morte di Kennedy  
11.00 Per la scuola (replica)  
16.00 Per i piccoli (fino ai 7)  
18.10 Quando sarò grande Teodoro brigante dal cuore d'oro (disegno animato)  
19.05 Telegiornale  
19.15 Giuton Tag - Corso di lingua tedesca  
19.50 20 minuti con...  
20.20 Telegiornale  
20.40 - 360  
21.40 La volpe bruna (Telefilm)  
22.30 Jazz Club (I Nuclens al Festival di Montreux 1970)  
22.50 Sci: Campionati svizzeri - Slalom gigante masch. e femmin.  
23.00 Cronache dalle Camere Federali Telegiornale

10 marzo

VE

SVIZZERA ITALIANA

14.00 Telescuola: Introd. alla vita pubblica: Democrazia e stato di diritto  
15.00 Telescuola (replica)  
16.00 Telescuola (replica)  
18.10 Per i ragazzi (9-12 anni)  
Campo contro campo Festa della gioventù a Cadice  
19.05 Telegiornale - Orientamento  
19.15 Professionale - Orientamento per i giovani  
19.50 Lo spettacolo: Il Teatro  
20.20 Telegiornale  
20.40 Il regionale  
21.00 La signora del grande franch - Telefilm  
21.50 Questo e altro  
22.45 Telegiornale  
22.55 Newlrini Carodossio - (Film polacco con sottotitoli in francese e tedesco)

11 marzo

SA

SVIZZERA ITALIANA

13.30 Un'ora per voi  
14.45 Incontri - Fatti e personaggi  
15.10 Guten Tag - Corso di lingua tedesca  
16.00 Da Granoble (Francia): Atletica: Campionati europei Indoor  
18.15 Pop Hot  
18.35 Il temperario Jones - Telefilm  
19.05 Telegiornale  
19.15 Il mondo in cui viviamo  
19.40 Lotto svizzero a numeri  
19.45 Il Vangelo di domani  
19.55 Una risata in testa  
20.20 Telegiornale  
20.40 Quella che avrei dovuto sposare - (Film con Barbara Stanwick)  
22.00 Sabato Sport  
23.00 Telegiornale

SVIZZERA TEDESCA

16.15 Telekolleg: 16.45 Tips für Sie (Konsumenteninformation - Fischereiche - Elternberatung - Haute Couture - Tischdekoration); 17.30 Die Welt ist rund (Für Kinder von 8-12); Cirkeline - Tobis Kinderwunsche - Geschichten aus der Bibel; 18.15 Telekolleg: 18.45 De Tag isch vergange; 18.50 Telegiornale; 19.00 Die Antenne; 19.25 Spedition Markus (Filmserie); 20.00 Tagesschau; 20.20 Rundschau; Berichte und Kommentare; 21.15 Der Kommissar (Die Anhalterin) Kriminalserie; 22.15 Tagesschau; 22.25 Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

16.45 Le Jardin de Romarin; 17.05 Le cinq a six des jeunes; 18.00 Téléjournal; 18.05 Les petits plats dans l'écran (Recette culinaire: Les oeufs farcis); 18.30 L'art et nous (Actualité artistique en Suisse romande); 18.50 Babar; 19.00 Courrier romand; 19.10 Le service des affaires classes (Cette pauvre Gertrude); 19.40 Téléjournal; 20.00 Le francophonisme (Un jeu sur la langue française); 21.00 Le beau Serge (Film interprété par Gérard Blain); 22.35 Téléjournal; Portrait en 7 images (Henri Albert Gosse); 17.53-1816); 22.45 Fin.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Geschichten zwischen Moos und Farn; Auf dem pflifigen Planeten; Käfig unter Wasser (Kinderstunde); 17.10 Der dressierte Mann (Zum Thema Gleichberechtigung); 17.55 Tagesschau; 18.00 Treffpunkt Mexico; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Das ist meine Welt; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Verschenkte Jahre (Ein Bericht über die alte Generation); 21.00 Ein Chirurg erinnert sich - Komplikationen (Aus den Aufzeichnungen von Prof. Kilian); 21.45 Carroun (Loriot's Telekabinett); 22.30 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.00 Kurierbunt; 17.20 Turn mit; 17.30 Nachrichten; 17.35 Lassies Abenteuer; 18.05 Die Drehscheibe (Magazin mit Reportagen, Interviews, Information und Musik); 18.40 Westlich von Santa Fé; 19.10 Semesterferien; 19.45 Heute: Nachrichten; Themen des Tages; 20.15 ZDF Magazin (Informationen und Meinungen zu Fragen der Zeit); anschl. Kurznachrichten; 21.00 Autos (Fernsehfilm); 22.15 Nachrichten und Kommentar.

B. ZANON

ogni settimana salsiccia fresca, formaggi e vini tipici.

Prodotti italiani

Centralstrasse 98

Tel. 065 - 8 84 32

GRENCHEN

SVIZZERA ITALIANA

10.00 Per la scuola: Storia contemporanea: 1945-1970  
18. Il disegno gollista e la morte di Kennedy  
11.00 Per la scuola (replica)  
16.00 Per i piccoli (fino ai 7)  
18.10 Quando sarò grande Teodoro brigante dal cuore d'oro (disegno animato)  
19.05 Telegiornale  
19.15 Giuton Tag - Corso di lingua tedesca  
19.50 20 minuti con...  
20.20 Telegiornale  
20.40 - 360  
21.40 La volpe bruna (Telefilm)  
22.30 Jazz Club (I Nuclens al Festival di Montreux 1970)  
22.50 Sci: Campionati svizzeri - Slalom gigante masch. e femmin.  
23.00 Cronache dalle Camere Federali Telegiornale

SVIZZERA TEDESCA

15.30 Für ältere Zuschauer: Da capo (Wie man Dadselma mitwürgte - Der Bassetiger von Wörgl-Mitwürgle, gesund bibel); 17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 17.30 Stunde Zehn; 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag isch vergange; 18.50 Telegiornale; 19.00 Die Antenne; 19.25 Traktanden der Woche (Aus Bund und Kantonen); 20.00 Tagesschau; 20.20 Was bin ich? (Heiteres Berfateren); 21.10 Zeitspiegel (Heute: Der Mensch- ein rücksichtslos Jäger?) Filmbericht; 21.50 Tagesschau mit Filmbericht der Alpinen Skimeisterschaften, Riesenslalom.

SVIZZERA ROMANDA

10.30 Ski alpin (Championnats suisses de Haute-Nendaz: Slalom géant messieurs, Slalom géant dames); 14.00 Ski alpin (Championnats suisses de Haute-Nendaz); 17.00 Vronin; 18.00 Téléjournal; 18.05 Feu vert; 18.30 Jazz en Suisse; 18.50 Babar; 19.00 Courrier romand; 19.10 Les aventures célèbres de Mr. Magoo (Dr. Frankenstein); 19.40 Téléjournal; 20.00 Carroun; 20.20 Temps présent; 21.35 Ici Bern; 21.40 La brigade criminelle (Film); 22.05 La voix au chapitre (Nouveautés littéraires et variétés); 22.35 Téléjournal; Portrait en 7 images (Henri Albert Gosse); 17.53-1816); 22.45 Fin.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Brücke zum Paradies (2) (Kinderstunde); 17.10 Eins plus eins gegen zwei (Verkehrsskiz); 17.55 Tagesschau; 18.00 Doris Day in... (Der Bücherwurm); 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Der Fenstergucker (Städteroler Volkstbräuel); 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Geliebtes Schusai (von Joyce Rayburn); 21.45 Millionendiebstahl (Bericht über einen Münchner Partymacher); 22.30 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.00 Das kleine Haus (Für unsere Jungsten); 17.25 Wintersportwetter; 17.30 Nachrichten; 17.35 Musik macht Laune; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 18.40 Fünf Tage hat die Woche; 19.10 Bis die Sonne untergeht; 19.45 Heute: Nachrichten; Themen des Tages; 20.15 Dalli-Dalli (Fragespiel für Schulförder); anschl. Kurznachrichten; 21.30 Kennzeichen D (Deutsches aus Ost und West); 22.15 Nachrichten und Kommentare; 22.30 Wintersportwetter; 22.35 Theater in der Kritik (Demokratisierung am Theater? ).

TRASLOCHI GROB

in tutta l'Europa con pratiche doganali

KARL GROB

Inwilerstrasse 167

6340 BAAAR (Zugo)

Tel. (042) 31 40 75  
( 01) 88 33 05

PRIMO MAGGIO A MOSCA

in aereo - 7 giorni

Tutto compreso Fr. 775.-

Informazioni,

prospetti,

iscrizioni:

presso l'ufficio viaggi

SVIZZERA ITALIANA

14.00 Telescuola: Introd. alla vita pubblica: Democrazia e stato di diritto  
15.00 Telescuola (replica)  
16.00 Telescuola (replica)  
18.10 Per i ragazzi (9-12 anni)  
Campo contro campo Festa della gioventù a Cadice  
19.05 Telegiornale - Orientamento  
19.15 Professionale - Orientamento per i giovani  
19.50 Lo spettacolo: Il Teatro  
20.20 Telegiornale  
20.40 Il regionale  
21.00 La signora del grande franch - Telefilm  
21.50 Questo e altro  
22.45 Telegiornale  
22.55 Newlrini Carodossio - (Film polacco con sottotitoli in francese e tedesco)

SVIZZERA TEDESCA

Schulfernsehen: 9.10 Island; 10.30 Gesunde Zähne; 17.30 Die Welt ist rund (Für Kinder von 9-12); 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag isch vergange; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Die setsmen Methoden des Franz Josef Wahniger (Filmserie); 20.00 Tagesschau; 20.20 Hans A. Trauber gibt Auskunft (Eine naturkundliche Sendung); 20.50 Die kleinen Kinder und der liebe Gott (Filmbericht); 21.35 Ein Jäger aus Kurpfalz (Volks und Wanderlieder); 22.00 Tagesschau; 22.10 Weltmeisterschaft im Eiskunstlaufen, Calgary; Paarlauf Kür; anschl. Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

18.00 Téléjournal; 18.05 Aventures pour la jeunesse (Les aventures imaginaires de Huck Finn); 18.30 Avant-première sportive (Championnats suisses de ski); 18.50 Babar; 19.00 Courrier romand; 19.10 Cette semaine au parlement; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carroun; 20.20 La double inconnance (Comédie en 3 actes); 22.15 Sur le vif (Répétition et exécution partielle de "L'Oiseau au chapitre" (Nouveautés littéraires et variétés); 22.35 Téléjournal; Portrait en 7 images (Henri Albert Gosse); 17.53-1816); 22.50 Patinage artistique (Championnats du monde); 23.50 Fin.

GERMANIA I

16.00 Tagesschau; 16.05 Kwatschnich (Kinderstunde); 16.35 Jour fix (Für Lehrlinde und Schüler); 17.55 Tagesschau; 18.00 Drei im Morgenland; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Die Melchior - Seeräuber in der Bergen; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Titel, Thesen, Temperature (Kulturmagazin); 21.00 Bericht aus Bonn; 21.25 Der 7. Sinn; 21.30 Fawall Funt-Null (Kriminalfilm); 22.15 Tagesschau; 22.30 9. Adolf - Grimme - Preis; 22.45 Eine Rose für Jane; 0.20 Tagesschau.

GERMANIA II

16.30 Bezaubernde Jeannie; 16.55 Abenteuer Malerei (Der Künstler und seine Zeit); 17.25 Wintersportwetter; 17.35 Sport; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 18.40 Dick und Doo! (Das Klavier über dem Abgrund); 19.10 Orzzeit; 19.45 Heute: Nachrichten; Themen des Tages; 20.15 Der Kommissar (Kriminalserie); anschl. Kurznachrichten; 21.15 Erkennen Sie die Melodie?; 22.15 Tagbuch aus der katholischen Kirche; 22.30 Nachrichten und Kommentar; 22.45 Wintersportwetter; 22.50 Händler der vier Jahreszeiten (Film).

SVIZZERA ITALIANA

13.30 Un'ora per voi  
14.45 Incontri - Fatti e personaggi  
15.10 Guten Tag - Corso di lingua tedesca  
16.00 Da Granoble (Francia): Atletica: Campionati europei Indoor  
18.15 Pop Hot  
18.35 Il temperario Jones - Telefilm  
19.05 Telegiornale  
19.15 Il mondo in cui viviamo  
19.40 Lotto svizzero a numeri  
19.45 Il Vangelo di domani  
19.55 Una risata in testa  
20.20 Telegiornale  
20.40 Quella che avrei dovuto sposare - (Film con Barbara Stanwick)  
22.00 Sabato Sport  
23.00 Telegiornale

SVIZZERA TEDESCA

9.00 Telekolleg; 14.00 Telekolleg; 15.00 Jugend-TV (Wfr. bauen einen Fotoapparat - Variationen über ein Fokale-Thema); 15.55 Hallenleichtathletik; Europa - Meisterschaften in Grenoble; 17.35 Tips für Sie (Konsumenteninformation - Wohnטיפ - Hydrokulturen - Budgetberatung - Kurförsäten); 18.40 De Tag isch vergange; 18.50 Tagesschau; 19.00 Wothbinda (Film); 19.30 Hallenathletik; Grenoble; 19.40 Das Wort zum Sonntag; 19.55 Schweiz; Zahlenfoto; 20.00 Tagesschau; 20.20 Grüezi mitnend (Volkstümliche Unterhaltungsendung); 22.05 Tagesschau.

SVIZZERA ROMANDA

9.30 Ski alpin (Championnats suisses: Descente messieurs, descente dames); 13.30 Un'ora per voi; 14.45 L'Amérique du futur; 16.20 Off we go (Cours d'anglais); 16.45 Le Jardin de Romarin; 17.05 Folklore d'ici et d'ailleurs; Vénézuéla; 17.10 Pop Hot; 18.00 Téléjournal; 1.05 Samedi-journées; 19.00 Babar; 19.05 Rendez-vous; 19.30 Deux minutes...; 19.40 Téléjournal; 19.55 Loterie suisse a numéros; 20.05 Les Indisissables; 20.30 Pour voir Adrien; 22.10 Patinage artistique (Championnats du monde); Athlétisme en salle (Championnats d'Europe); 22.30 Téléjournal; Portrait en 7 images.

GERMANIA I

14.40 Tagesschau; 14.45 Jenseits des Kalteur (sudamerikanische Tierwelt); 15.15 Fünf alte Damen in Paris (Film); 16.00 Neus vom Kleidermarkt; 16.45 Der Markt (Wirtschaft für jedermann); 17.15 Das entörte Gewissen (Veränderliches Moralbewusstsein); 17.45 Sportschau; 18.30 Kennen Sie den?; 18.40 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Lieber Onkel Bill; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Olympia-Lotterie 1972: Die Glücksspieler; 22.00 Lottozahlen; anschl. Tagesschau; anschl. Das Wort zum Sonntag; 22.20 Bravados (Film mit Gregory Peck); 23.55 Tagesschau.

GERMANIA II

13.45 Vorschau; 14.15 Cordialmente dall'Italia; 14.58 Kurznachrichten; 15.00 Lieder aus dem Hut (Für junge Zuschauer); 15.30 Sprunnprett (Berufszusammen junger Leute); 16.00 Grenoble - Hallenleichtathletik-Europameisterschaften; 17.05 Nachrichten; 17.15 Landerspiegel; 17.45 S.O.S. Charterboot (Film); 18.45 Disco 72 (Musik für junge Leute); 19.45 Heute: Nachrichten; Themen des Tages; Interview der Woche; 20.15 Nachsaison (Komödie); anschl. Kurznachrichten; 21.50 Sport-Studio; 23.05 Nachrichten; 23.10 Die Wendeltreppe (amerik. Spielfilm aus dem 1945).

Associazione Mutualistica

Colonie Libere Italiane

per una copertura assicurativa al

100%

in caso di malattia, che vi esenti da:  
\* pagamento della franchigia,  
\* compartecipazione a spese medico-farmaceutiche-opedaliere,  
\* spese postali.

aderite all'AMC.I.L.L.

Chiedete INFORMAZIONI alle nostre sezioni convenzionate con la Cassa Malati UNION

Sezioni di:

afroterr a/A, Arbon Baden, Berna, Biel, Brugg, Bülach, Burgdorf, Delémont, Dietikon, Dübendorf, Gerlafingen, Glattfelden, Hunzenschwil, Langenthal, Pfäffikon ZH, Schaffhausen, Rorschach, Schaffhausen, Thun, Uster, Wädenswil, Wetzikon, Winterthur, Zurigo-Oerlikon, Zurigo.

emigrazione italiana

Edizione N. 8 - 1 marzo 1972  
Direttore: Gianfranco Bressola  
Redazione e Amministrazione:  
Leggistrasse 107, 8004 Zurigo  
Telefono: 051 23 08 20  
C.C.P. 80 - 57163

Abbonamenti:  
Svizzera F.s. 18.-  
R.F.T. D.M. 25.-  
Italia Lit. 4000.-  
Altri paesi F.s. 36.-  
Sostenitore F.s. 50.-

Pubblicità:

Ultima pagina (mass. 70 mm.): Svizzera: Fr. 1.-; R.F.T.: DM. 1.-; Italia: Lit. 160.  
Pagine centrali: (lato prog. TV): Svizzera: Fr. 0.90; R.F.T.: DM. 0.90; Italia: Lit. 145.  
Altre pagine: Svizzera: Fr. 0.60; R.F.T.: DM. 0.60; Italia: Lit. 95.  
Offerte di lavoro: Svizzera: Fr. 0.50; R.F.T.: DM. 0.50; Italia: Lit. 80.  
Prima pagina esclusa.  
Larghezza colonna: mm. 53  
Ricezione annunci: Casella postale 2285, 8023 Zurigo  
Trattura controllata: (a ediz. quindic.) copie 11.581.

Stampa: Tipo-Offset Aurora Lugano  
Foto/ e manoscritti anche se non pubblicati, non vengono restituiti.



ABBONATEVI A EMIGRAZIONE ITALIANA

Ritagliate e spedite il tagliando a Emigrazione Italiana  
Militarstrasse 109 - 8004 Zurigo

Desidero abbonarmi per un anno a Emigrazione Italiana

Cognome:.....

Nome:.....

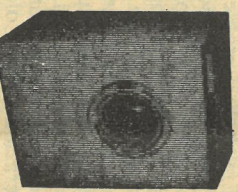
Via:.....



Servizio riparazioni TV - Radio - Grammo

Radio Telecolor Burali & Hefli  
4000 BASILEA - Bruderholzstrasse 28 - Tel. 061 / 35 93 35

- Un negozio radio - TV per italiani
- SIAMO I PIU' ECONOMICI
- MIGLIORI MARCHE
- ASSISTENZA TECNICA
- RISOLVIAMO I VOSTRI PROBLEMI D'ANTENNA



Perché noi vendiamo soprattutto lavatrici automatiche lavastoviglie frigoriferi fornelli

Grazie ai nuovi apparecchi di 1.a qualità e il prezzo conveniente

## L'Esecutivo della FCLl chiama alla lotta gli emigrati: La grave situazione politica italiana imponne la mobilitazione di tutti i lavoratori

Le violenze fasciste, l'attacco all'occupazione, l'importazione dell'inflazione, l'opposizione alla realizzazione delle riforme, il monopolio DC sono momenti tendenti tutti a scaricare sui lavoratori la crisi che il Paese attraversa e a imporre soluzioni reazionarie — Questi indirizzi pregiudicano anche la soluzione di tutti i problemi che noi abbiamo sui luoghi d'emigrazione — L'Esecutivo della FCLl invita pertanto ogni emigrato a collaborare e partecipare alla SETTIMANA ANTIFASCISTA E DI LOTTA PER LA DEMOCRAZIA che si terrà in tutta la Svizzera dal 22 al 30 aprile — Indispensabile il collegamento con ogni lavoratore e con le sue organizzazioni, prime fra tutte i sindacati svizzeri

**Nel corso della sua ultima riunione il Comitato Esecutivo della Federazione delle Colonie Libere Italiane (FCLl), esaminata la situazione politica italiana ed i problemi più generali e particolari dei lavoratori emigrati, ha votato all'unanimità il documento che di seguito integralmente pubblichiamo:**

La situazione politica in Italia si è rapidamente deteriorata: dopo la crisi dei governi e della politica di centro sinistra e l'elezione del Presidente della Repubblica con i voti determinanti dei missini e dei monarchici si è giunti al monopolio DC contro la volontà degli altri partiti della coalizione. Questo governo dovrebbe convocare le elezioni anticipate entro maggio o giugno del 1972.

Il monopolio, per ottenere la maggioranza nel Parlamento, dovrà avere l'appoggio di tutta la destra reazionaria e fascista, passando sopra gli interessi delle grandi masse lavoratrici. Non è escluso in questo caso che cerchi di indire il referendum contro il divorzio per creare un clima politico di divisione e contrapposizione tra lavoratori e eludere i problemi reali del paese.

### La situazione

Il momento è caratterizzato da elementi di grande preoccupazione quali:

- l'estendersi delle provocazioni e delle violenze fasciste chiaramente finanziate ed appoggiate da gruppi di potere ed economici che vorrebbero imporre un arretramento di tutte le conquiste fatte dal Movimento operaio italiano, frenare il processo di unità sindacale, impedire che politicamente diventino possibili forme di alleanze tra tutte le forze democratiche e popolari;
- l'attacco all'occupazione non solo nei settori tessili e dell'edilizia, ma anche in quello metallurgico, per costringere il Movimento operaio alla difensiva;
- l'inflazione per rimangiare tutte le conquiste salariali contrattuali e sociali e scaricare sui lavoratori la crisi del dollaro e dell'organizzazione capitalistica del lavoro;
- la non realizzazione delle riforme, che volute unitariamente per cambiare gli equilibri di potere, oggi non vengono neppure più accettate a livello di razionalizzazione del sistema. Tale situazione, lasciando inalterati gli squilibri sociali e strutturali del Paese, favorisce i processi di divisione tra nord e sud; tra città e campagna e aggrava i fenomeni di emigrazione interna e di esodo forzoso verso i paesi europei.

Le Colonie Libere Italiane, nate dall'antifascismo, fondate dai rifugiati e dagli esuli contrari alla dittatura fascista e corporativa, rinasceute nei vincoli con tutta l'emigrazione soprattutto dalla presenza nel loro seno degli emigrati italiani espulsi dalla produzione nel dopoguerra con la chiusura delle Reggiane occupate, dei Cantieri di La Spezia e di tante altre fabbriche, non possono non reagire a questa situazione che diventa sempre più grave.

### Indispensabile la più ampia mobilitazione

Le Colonie Libere Italiane devono anzi prendere nettamente posizione, ricercare la solidarietà e la partecipazione delle altre associazioni degli emigrati, collegarsi con il Movimento operaio e sindacale italiano, con l'ANPLI, con le forze democratiche svizzere, mobilitare in modo unitario tutti i lavoratori emigrati.

L'Esecutivo della FCLl chiama quindi tutte le associazioni federate ad forte mobilitazione, contro i tentativi fascisti e reazionari nel nostro Paese.

## NOTIZIARIO

**DEGERSHEIM** — Il Club culturale "Leonardo da Vinci" ha bandito i seguenti concorsi riservati agli emigrati: 1) Concorso letterario sul tema "Leggende nel mondo" (narrazioni e antica leggenda del paese di origine e del paese in cui si è emigrati); 2) Concorso figurativo sul tema "La nostra cartolina" (creare una cartolina che illustri la personalità dell'emigrante).

Come asse di questa azione dovrà essere presa la settimana dal 22 al 30 aprile, con al centro manifestazioni di massa per la ricorrenza del 25 Aprile, anniversario dell'insurrezione popolare contro il fascismo.

Queste manifestazioni dovranno svolgersi con la partecipazione della Associazione Nazionale Partigiani Italiani, non solo per stabilire uno stretto legame tra questa organizzazione dei partigiani e dei democratici italiani, ma anche per sottolineare la necessità di difendere ed allargare comunque le conquiste e i valori della Resistenza italiana, di dare una precisa indicazione a tutti gli emigrati.

Questa settimana di mobilitazione potrà risultare anche una importante occasione per rafforzare l'unità degli emigrati che ha trovato con il Convegno di Lucerna del '70 uno dei suoi momenti più significativi. Ovunque sia possibile dovranno perciò essere ricercate intese, iniziative, proposte unitarie.

Non solo le Colonie Libere, ma molte associazioni di lavoratori italiani sono come noi interessate alla difesa della democrazia.

Non solo i lavoratori emigrati italiani sono contro il fascismo ma anche quelli che lo devono subire in patria: quindi è necessario collegarsi anche ai lavoratori spagnoli e greci.

Ma la nostra azione deve soprattutto svilupparsi assieme agli operai svizzeri, ai loro sindacati, che in questo momento devono essere sensibilizzati a quanto sta succedendo in Italia.

### Appello ai giovani

L'Esecutivo della FCLl lancia inoltre un appello ai giovani che hanno sempre avuto, nella storia delle lotte e delle conquiste del Movimento operaio e delle masse popolari, una importante funzione per la loro combattività e coraggio.

Ai giovani emigrati si chiede un valido contributo all'affermazione dei valori di libertà e di giustizia espressi nella Costituzione Repubblicana nata dalla Resistenza e una fattiva partecipazione alle battaglie per i diritti civili e democratici degli emigranti.

Le manifestazioni dovranno infatti collegarsi anche ai problemi concreti coi quali i lavoratori in Svizzera si trovano confrontati in questo momento:

Casse aziendali di pensione, difesa del salario, posto di lavoro, delle qualifiche.

In particolare come lavoratori emigrati italiani dovremo inserirci con più energia all'interno della trattativa per l'Accordo italo-svizzero di emigrazione.

### La settimana antifascista e di lotta per la democrazia

È pure un'importante occasione per battersi contro la divisione, le discriminazioni, le ridicole fughe in avanti del governo italiano nei negoziati, il quale chiede alla Svizzera investimenti in Italia, mentre è incapace di frenare la fuga di migliaia di miliardi di capitale italiano e mentre l'ALUSUISSE chiude la SAVVA di Mestre.

Occorre lottare perché i lavoratori siano presenti alle trattative a tutti i livelli rifiutando ogni scusa frapposta alla partecipazione dei sindacati e degli emigrati agli incontri bilaterali per la radicale revisione dell'Accordo del '64.

Le nostre proposte e richieste sono note, ma dovremo essere noi a difenderle, a portarle avanti, superando ogni ulteriore ritardo, sviluppando con contenuti più avanzati le forme e le iniziative di naturità politica più volte espresse dall'emigrazione organizzata.

**DOETTINGEN** — Da oltre sei mesi si è costituito in Svizzera il complesso musicale "I Diavoli Verdi". Il complesso è composto di cinque elementi (compreso un cantante) e si offre di suonare in qualsiasi località a prezzi, si assicura, del tutto modici. Le associazioni interessate possono scrivere a: Bono Giovanni — Hauptstrasse 367 — 5312 Döttingen (AG).

**BONSTETTEN** — Sabato 4 marzo, con inizio alle ore 20.00, avrà luogo presso i locali del ristorante Löwen di Bonstetten l'assemblea generale dei soci della Colonia Libera Italiana di Bonstetten-Wettswil. Ogni socio, connazionale e simpatizzante è caldamente invitato ad intervenire.

L'Associazione Partigiani d'Italia di Udine:  
Battere il fascismo vecchio e nuovo  
è compito di tutti gli italiani

A. M. P. I.  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI ITALIA  
COMITATO PROVINCIALE DI UDINE  
Via Roma, 6 - I. N. 22 del 4° piano  
Tel. 0432/21111 - 21112

31100 Udine - 16 febbraio 1972

Alle Organizzazioni degli  
Emigrati Italiani in  
SVIZZERA

Gent. Amici,  
vi diamo dal Preuil il cordiale e forte saluto dell'A.M.P.I., che riceve in un'ottima grande Associazione gli uomini che hanno combattuto per la libertà, l'indipendenza e per il progresso del nostro Paese nella pace e nella giustizia.

Tutti questi grandi ideali non sono stati ancora raggiunti; il nostro vecchio e nuovo, che si rinasce ancora nei centri vitali dello Stato, cerca di impedire il cammino in avanti del nostro popolo nella strada della reale democrazia.

Spetta a tutti gli Italiani in Patria ed all'estero essere corresponsabili uniti per fare fallire, ancora una volta e per sempre, il disonore reazionario di chi vorrebbe ridarci alla classe reazionaria che ed è ricorrendo i tempi del passato fascista.

Gent. Amici,

vi ricordiamo e pensino ai vostri sacrifici con la volontà di battersi per imporre l'applicazione della Costituzione Repubblicana, nata dalla Resistenza, che vuole per tutto il nostro popolo una vita più degna di essere vivente.

Questo anch'è possibile e concreto per fare trionfare l'umanesimo e la civiltà contro i fondamenti del passato.

A voi ed alle vostre famiglie il ricordo e l'affetto dei partigiani preuliani.



PER IL COMITATO PROVINCIALE  
IL PRESIDENTE  
Gent. Amici

A Berna lo scorso 6 febbraio

## Costituito il Sindacato dei maestri italiani all'estero

Proprio nell'edizione scorsa del giornale abbiamo ampiamente trattato la situazione dei maestri italiani nella Repubblica Federale Tedesca — decine dei quali, secondo una comunicazione dell'associazione degli insegnanti italiani in quel Paese, rischiano di trovarsi licenziati dall'oggi al domani. Nei riguardi poi della situazione dei maestri italiani in Svizzera abbiamo scritto che la loro situazione non è migliore di quella dei loro compagni in Germania e che qui essi stanno sperimentando forme di organizzazione associative e sindacali? in modo non solo di potersi difendere dai soprusi ma anche di potersi battere nell'ambito del movimento democratico che postula l'adeguamento delle strutture scolastiche ai reali bisogni esistenti.

Ora ci è giunta notizia che gli insegnanti italiani in Svizzera hanno creato lo SME, il *Sindacato maestri italiani all'estero* e della cosa non possiamo che felicitarci.

Torniamo però a dirvi convinti che la battaglia che sono decisi a condurre avrà reali possibilità di successo solo se essi si collegheranno con tutto il movimento operaio e specialmente con le associazioni veramente rappresentative degli emigrati, se con esse procederanno passo per passo, se sapranno conquistarsi l'appoggio di tutta l'emigrazione, appoggio, tra l'altro, giustamente ricercato anche dai contrattisti delle rappresentanze diplomatiche all'estero. E' con tale speranza e con l'aiuto dei migliori successi che di seguito procediamo alla pubblicazione del documento tardivamente inviatici dallo SME:

Si è costituito a Berna il 6 febbraio 1972 il "Sindacato Maestri Italiani all'Estero (SME)", con lo scopo di tutelare gli interessi degli insegnanti italiani non di ruolo che esplicano la loro attività nei paesi d'emigrazione in autentiche condizioni di sottosviluppo ed alla mercé dell'arbitrio degli enti italiani preposti all'insegnamento in favore dei figli degli emigrati.

La costituzione dello SME si era resa necessaria perché precedenti

contatti con la UIL in Italia, operate all'interno di un più vasto qualificato movimento sindacale de avere più peso nella trattativa delle rivendicazioni degli insegnanti all'estero non di ruolo italiani di massima, la federazione competente della UIL per la Svizzera ha accettato. Altri contatti sono corso con associazioni similari maestri non di ruolo nella RFT Benelux. Da parte delle autor degli enti gestori della scuola italiana all'estero non vi è ancora stata reazione.

(Servizio stampa)

### CONNAZIONALI!

La Federazione delle Colonie Libere Italiane in Svizzera raccomanda a TUTTI I SUOI SOCI ISCRITTI DEL 1971 che NON hanno ancora ritirata la tessera sociale 1972 DI FARLO AL PIU' PRESTO.

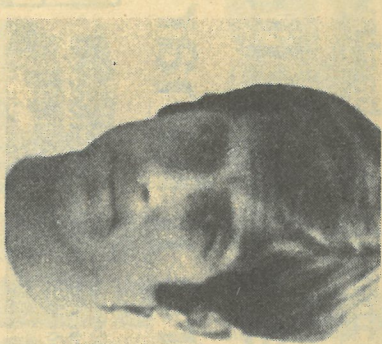
Così anche per evitare il rischio di non ricevere "EMIGRAZIONE ITALIANA"

Tra breve, infatti, saranno tolti dagli elenchi gli iscritti 1971 che NON hanno ancora ritirata la tessera 1972.

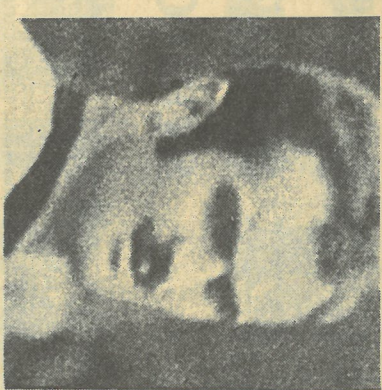
CONNAZIONALI, ricorri OGNI SOCIO UN NUOVO SOCIO! UN PROPAGANDISTA DELLA FEDERAZIONE DELLE COLONIE LIBE

**E**d ora la nazionale. Gli azzurri sono convocati ad Atene ove affronteranno la nazionale Greca in partita amichevole. I moschettieri dovranno affilare le loro armi contro i greci in vista dell'incontro contro il Belgio che avrà luogo il 29 aprile (incontro di ritorno il 13 maggio).

La formazione base sarà con tutta probabilità ancora quella dei messicani con poche variazioni. Valcareggi, è cosa nota, è sempre affezionalissimo ai suoi vecchietti e non pare affatto propenso a fare esperimenti trascendentali. Qualche novità potrebbe però esservi: fra i convocati vi sarà con ogni probabilità Sala del Torino, una mezzala che ha dimostrato di essere particolarmente in forma in questa fase del campionato, e i due juvenini Marchetti e Causio. Non sono cambiamenti da incubo ma da Valcareggi, francamente, non ci si poteva aspettare di più.



RIVERA



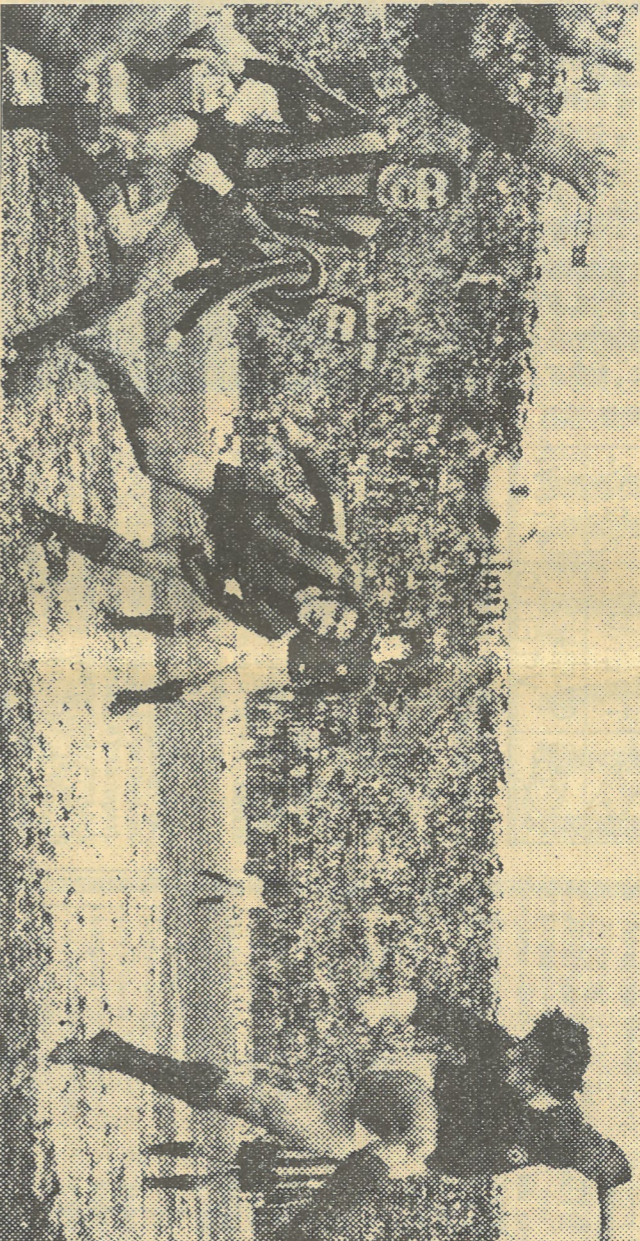
MAZZOLA

Dopo l'exploit di Cagliari, fatto secco anche l'Inter

## Il Torino in «zona scudetto»

E' il momento del Torino. I ranata dopo essere andati a battere n casa il Cagliari, impresa tutt'altro he semplice, hanno letteralmente rvolto l'inter dando un serio scoo- one alle residue speranze nerazzurre i raggiungere ancora lo scudetto. Per Torino non è stata un'impresa acile: l'inter ha tirato fuori i denti e malgrado il complesso non attraversi finalmente un momento di forma, on si può certo dire che gli uomini i Invernizzi manchino di classe.

orse i granata hanno anche avuto un rciolo di fortuna: la provvidenziale per loro) deviazione di Mazzola a ochi minuti dal termine su un raccio di Bui ha messo fuori causa leri che senza l'aiutorete avrebbe oltro probabilmente potuto salvare risultato. Bisogna però subito ag- ungere che i granata non hanno abato nulla: il Torino ha infatti gredito l'inter per tutto il primo impo e solo l'esperienza dei neraz- urri ha permesso loro di contenere il assivo entro i limiti ragionevoli. ella ripresa il fango che rendeva il rreno impraticabile ha frenato gli taccanti granata più che i difensori ristici evidentemente avvantaggiati alle cattive condizioni del campo. Il orino si è quindi qualificato merita- mente come la squadra rivelazione i quest'anno, entrando di prepoten- a nel novero delle "grandi". Pur non endo stelle di prima grandezza, divi o Riva e Mazzola, pur non avendo aghi a disposizione gli uomini di iagnoni hanno dimostrato di essere una di tutto un complesso orno-g-



Torino-Inter — Il ritrovato Pulici (a destra) mette in rete di testa.

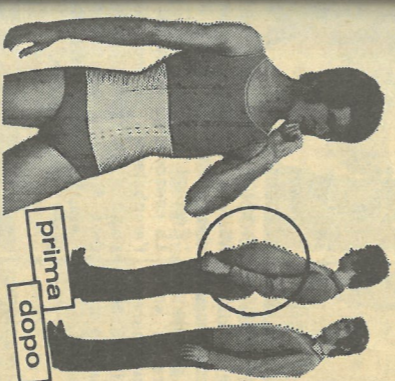
neo, affiatato, che si regge molto meglio sull'azione corale che sullo spunto individuale. Ed hanno anche dimostrato di essere la squadra attualmente più in forma del campionato, anche, grazie al loro morale che è evidentemente salito alle stelle.

E' dunque tonato il "grande Torino"? Non arriveremo così lontani con l'ottimismo, il Torino dei

Bacigalupo, dei Mazzola, dei Gabetto è purtroppo perito a Superga ed ogni confronto è insostenibile. Resta però il fatto che pur mantenendosi entro i confini modesti il Torino ha piegato fior di squadroni tagliandosi una splendida posizione di classifica:

una posizione che forse gli darà la possibilità di dare la scalata a quello scudetto che i suoi tifosi sognano ormai da oltre un ventennio.

I primi a tenere il risorto slancio del Torino sono proprio i loro cugini cittadini della Juventus. Una Juventus che non è riuscita a passare a Roma, dove gli agguerriti allievi di mago Helenio si sono difesi benissimo rischiando di provocare una sorpresa neppure troppo clamorosa, dopo la rete di Petrelli che li aveva portati in vantaggio al 15.esimo del primo tempo. Fortunatamente per i bianconeri Furino è riuscito a rimontare la china salvando la baracca. Non che i bianconeri abbiano giocato male, ma è certo che appattato piuttosto logorati dal lungo periodo passato al comando della classifica. Anche l'assenza di Bettega si fa più che mai sentire. Rocco dichiarava giorni orsono che con il loro cannone i bianconeri avrebbero vinto il campionato in carrozza. Tutto sommato pensiamo che abbia ragione. E' certo però che questa Juve se vuole attaccarsi sulle maglie lo scudetto è meglio che si accenti della bicicletta, e al più presto. Ormai i bianconeri sentono alle loro spalle anche il fiato del Torino oltre a quello del Milan e se i granata proseguono sul loro attuale ritmo non si potrà certo affermare che la



prima dopo

Fascia Schlanckform per uomo ...

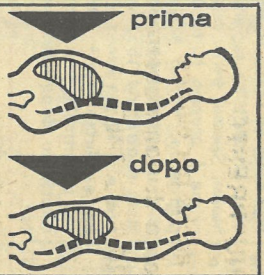
## fate sparire immedia- tamente "la pancia" con la fascia Schlanckform



... anche per donna

Un grosso ventre è antiestetico e dà fastidio sia agli uomini che alle donne. Scompare immediatamente e senza fatica grazie alla fascia Schlanckform in lycra speciale, largamente sperimentata negli Stati Uniti. Senza fasce antiestetiche che è segno precocce di vecchiaia e che, per rilassamento della muscolatura e dei tessuti, comincia a formarsi sin dai vent'anni - anche osservando il digiuno più rigoroso. Schlanckform vi assicura immediatamente una bella silhouette e un portamento perfetto. La fascia Schlanckform per donna favorisce la linea dei fianchi e il sex-appeal! Molto solida, di lunga durata e molto confortevole! Esemplicemente fantastica e costa poco. La fascia Schlanckform (ref. 8203) costa solo FR. 39,50. Fate subito una prova senza rischi (se entro quindici giorni non sarete completamente soddisfatti dei risultati ottenuti con la fascia Schlanckform, basterà ripredirela e sarete interamente rimborsati).

## COME RIMEDIARE A QUESTO VENTRE BRUTTO E FASTIDIOSO?



prima dopo

Grazie alla fascia Schlanckform, esso riprenderà la sua giusta posizione con la stessa naturalezza e semplicità con le quali un medico cura un'ernia facendola rientrare. In linea di massima, gli uomini, anche quelli snelli, vanno soggetti a questo genere di ventre invecchiando. Per mancanza di moto, per lavoro sedentario o per un eccesso di "buona tavola", gli intestini troppo carichi esercitano una pressione in avanti e provocano la formazione del ventre. La fascia Schlanckform spinge indietro il ventre nella sua posizione normale e inizia tenendolo a posto come il reggiseno tiene a posto un seno prospero.

Fate sparire immediatamente il ventre ordinando oggi stesso la fascia Schlanckform a Eichenstr. 33 b Spaeth AG · 9320 Arbon 36X 308/8

## Buono di prova senza rischi

- Vogliate spedirmi:
- Ref. 8203 Una fascia Schlanckform a FR. 39,50
  - Ref. 8205 Una fascia Schlanckform modello lusso a FR. 48,50
- IMPORTANTE:** Indicare la misura della vita all'altezza dell'ombelico.
- Ref. 8100 Un tubo di crema FR. 12,50
  - Paghierò all'atto della consegna del pacco.

## Per Merckx comincia male

Per il super campione Eddy Merckx sembra proprio che quest'anno comincia male. Dopo essere stato superato la settimana scorsa a Laigueglia da un italiano, Eddy si è fatto battere nella prima tappa del giro di Sardegna da quello che molti considerano l'antimerckx, ovvero Roger De Vlaeminck.

Eddy ha tentato di utilizzare la maniera forte, quella che è più congeniale ai campioni super dotati come lui. Nel corso della prima tappa del giro di Sardegna ha attaccato tre volte senza però riuscire a scollarsi di dosso l'attenta vigilanza del compatriota Roger De Vlaeminck, che gli è sempre stato a ruota, così come l'ottimo Zilioli. Con una differenza: che Zilioli nella fuga che avrebbe potuto essere

Juventus ci abbia guadagnato nel cambio.

Il Milan infatti sta conducendo il campionato con la corretta rassegnazione di un gentiluomo decaduto. Gioca ancora molto bene ma a sprazzi, quando i suoi vecchietti o presunti tali decidono che, sì, forse è il caso di muoversi un po'. Allora i rossoneri ricominciano a girare per la più gran gioia di "paron" Rocco che, poverino, in questi giorni stà soffrendo non poco. A San Siro con la Sampdoria, per esempio, il povero Rocco ha sofferto le pene dell'inferno. Ha cambiato di posizione tutti i suoi attaccanti, ha tirato in ballo tutti i santi del suo paesello ma non c'è stato nulla da fare: la difesa della Sampdoria era proprio di cemento armato. Per la verità i difensori sampdoriani non hanno sempre utilizzato i mezzi più ortodossi: dagli spalti si sono viste scene da film western, gli attaccanti milanisti sono stati fermati in tutti i modi e non sempre questi ultimi erano scelti nel codice dell'ortodossia. Ma ciò non toglie che siano stati fermati e parlando dal punto di vista della classifica pura il Milan ha perso un punto prezioso nei confronti della Juventus che gioca fuori casa: uno squadrone che mira allo scudetto non dovrebbe permettersi simili battute d'arresto. Ma è certo, e si consolino i tifosi milanisti, che in questo strano campionato vi sono altri squadroni ad aver subito battute d'arresto ben più gravi: e lo scudetto è ancora dannatamente lontano...

GIANNI FRANCHI

campione non ha ancora la forma dei bei tempi: dopo due fughe le sue gambe sono diventate pesanti e Merckx ha dovuto accodarsi mestamente al gruppo.

Occorre inoltre precisare che oltre a mancare di potenza Eddy una volta tanto (e gli capita di rado), ha sbagliato anche la tattica, scattando quasi sempre nei momenti più sbagliati. Così quando a Civita vecchia, frangendo della prima tappa, De Vlaeminck è scattato brutalmente un chilometro dall'arrivo guadagnando una cinquantina di metri, Merckx è rimasto bloccato in sella e non ha neppure tentato di recuperare. E' ancora evidentemente troppo presto per parlare di un possibile declino di Merckx: probabilmente l'asso belga si riprenderà con un'azione di forza,

## manipoli - manipolà

"La Jugoslavia vuole vendicarsi nella rivincita con gli azzurri!", si poteva leggere questa settimana su uno dei più noti quotidiani italiani a proposito della partita Under 21 Italia-Jugoslavia. Viste tali premesse, l'insperato lettore che si accingeva a scorrere l'articolo si preparava moralmente ad affrontare incredibili nefandezze commesse da una delle due parti in causa, presumibilmente l'Italia, stando a quanto era arguibile dal titolo. Veniva poi colto dal timor panico pensando quale atroce vendetta avrebbero potuto ordire i crudeli jugoslavi, specie tenendo conto della ancor verde età per forza di cose dei baldi atleti della Under 21. Impaurito ma deciso a scoprire tutta la verità, il lettore s'addestrava quindi cautamente nei meandri dell'articolo mantenendo il fiato sospeso per il rischio di trovarsi all'improvviso a tu per tu con un periodo sanguinoso, con una frase echeggiante a sperare che gli jugoslavi non fossero più così cattivi e pieni di rancore, e che forse la nostra Under 21 avrebbe anche potuto uscire indenne dalla paurosa mischia con gli avversari. Anche perché si ricordava all'improvviso che in occasione dell'incontro Inter-Borussia o Italia-Germania, tutti o quasi tutti i giornali avevano parlato di teutonica furia, di rabbia tedesca, né più né meno come ora parlavano di rancore slavo e all'occasione avrebbero parlato di tracotanza francese o di diavolerie cinesi. Il sollievo di sapere che i benamati azzurri non correvano il rischio di affrontare morte prematura, come lasciava benignamente intendere il titolo dell'articolo, veniva però diminuito all'insperato lettore da un dubbio amletico: perché oltre alla rabbia teutonica, tracotanza francese e diavolerie cinesi nei titoli dei giornali della penisola non si parlava, almeno una volta tanto, anche di stupidità italiana? E ci sarebbe stata a pannello anche perché non afferrava più molto bene il motivo per cui molti giornalisti, dopo aver dipinto a fosche tinte le crudeli trame avversarie d'oltralpe o d'oltremare, si indignassero tanto quando un innocente italiano aveva la patriottica idea di scaraventare un mortaretto sul cranio di un esponente delle altre abortite razze calcistiche.

G.F.

## Domenica prossima

### SERIE A

Riposo per la partita Grecia-Italia che si gioca sabato ad Atene.

### SERIE B

Arezzo-Livorno; Bari-Monza; Catania-Piemonte; Foggia-Teramo; Genoa-Reggina; Lazio-Caserta; Modena-Como; Perugia-Brescia; Sorrento-Ragusa; Teramo-Napoli.

### SERIE C

GIRONI A: Venezia-Alessandria; Piacenza-Cremonese; Legnano-Imperia; Padova-Lecce; Trento-Pro Patria; Belluno-Pro Vercelli; Seregno-Rovereto; Savona-Solbiatese; Derthona-Treviglio; Udinese-Verbania.

GIRONI B: Ennella-Empoli; Varesglio-Gulistanov; Prato-Inolva; Olbia-Lucchese; Spazi-Maceratese; Viterbese-Pisa; Ascoli-Rimini; Ancona-Sambenedettese; Massaia-Sandobenedettese.

"Una volta cambiavi cento franchi e ti bastavano per dei giorni..."

# Prezzi: sempre più difficile sbarcare il lunario

Mi trovo in un "supermercato" di Wirthur per una inchiesta sul "caro-vita". Ho pensato che la miglior cosa da farsi per avere il polso della situazione era di interpellare i più diretti interessati: i consumatori, i lavoratori.

Seguo pertanto una coppia che "sta facendo la spesa": spaghettoni, petati di pomodoro, arance, olio, sono i prodotti sistemati nel carrello che la donna spinge tra la folla dei clienti.

Sono italiani senza dubbio: lo si può indovinare dai prodotti tipicamente italiani che stanno acquistando.

Pongo ai due connazionali una domanda precisa:

"Così pensano loro del rialzo dei prezzi qui in Svizzera?" "Non si può più comprare - mi risponde testualmente l'uomo - i prezzi di molti prodotti stanno andando alle stelle. Ogni volta che si viene a fare la spesa, si trova qualche prodotto che ha aumentato il prezzo. Sono in Svizzera da otto anni e appena arrivato, anche se la

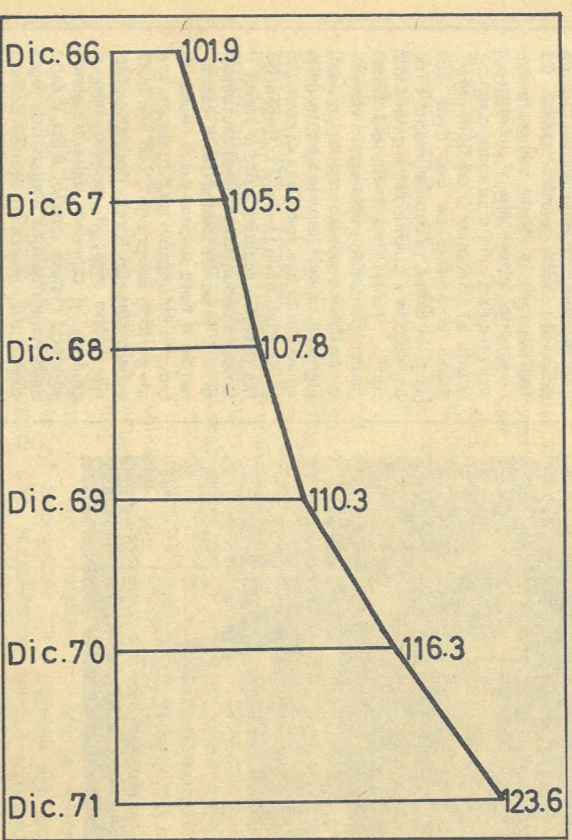
paga era molto molto inferiore a quella che prendo ora, il franco aveva più valore. Una volta cambiavi cento franchi e ti bastavano per dei giorni. Ora vieni a fare la spesa, riempi un carrello e i cento franchi se ne vanno. Così non si può andare avanti! Guardate qua, per la miseria, 'sto olio: mi ricordo che costava fr. 2.20 al litro e ora costa 3.60. Ma questi so' pazzi, creta a me".

Anche la moglie ha qualcosa da dire:

"Con una sola paga non si riesce ad arrivare alla fine del mese: ci vogliono due paghe, quella del marito e quella della moglie, per vivere degnamente e fare qualche risparmio".

"Riesce a spiegarsi - domando al connazionale - il perché di questi aumenti dei vari prodotti, specialmente dei generi alimentari?"

"Io non ci capisco niente. Sò solamente che la colpa non ricade su noi lavoratori. Noi non possiamo muovere nulla. L'aumento del salario ce lo fanno una volta



L'indice dei prezzi di consumo da dicembre 1966 a dicembre 1971.

	LATTE	+ 10%
	BIRRA	+ 14%
	PANE	+ 16%
	SIGARETTE	+ 9%
	TELEFONO	+ 21%
	TRENO	+ 22%
	CARNE VITELLO	+ 18%

Gli aumenti medi di alcuni prodotti e servizi nel 1971.

all'anno e non sempre in base al costo della vita".

Il discorso è semplice ma fida, dritto come una spada. Più avanti ci sono due italiani che stanno sistemando nel loro carrello delle bottiglie di birra.

Sono due stagionali e, come mi faccio avanti, prendono subito di petto la questione:

"I generi alimentari - mi dicono - aumentano di anno in anno. Ogni volta che torniamo in Svizzera a lavorare, troviamo cambiamenti nei prezzi. La birra per esempio è aumentata in questi ultimi tempi di 10 centesimi. Così pure il pane. La carne è diventata "intoccabile", specie quella di vitello. Il bollito di manzo è andato da 12 a 15 franchi il chilo. Le sgarette sono aumentate di 10 centesimi. Ogni anno si prende un salario maggiore, ma i franchi valgono di meno: anche i nostri risparmi sono sempre minori. Noi guardiamo a quello che possiamo risparmiare, e che possiamo spendere ogni mese alle nostre famiglie in Italia. E risparmiare è molto duro, ogni anno sempre più difficile".

Nessun commento a questo discorso. E' fatto da persone che valutano profondamente il valore della moneta, poiché la guadagnano duramente e la spendono col massimo di parsimonia.

Più avanti c'è una lavoratrice che sembra avere molta fretta. Mi dice che è svizzera di origine ticinese e che è uscita da poco dal lavoro.

"Il problema del costo della vita afferma - è un problema che investe tutti, ma specialmente noi donne. Siamo noi che dobbiamo lottare con i bilanci familiari, fare tornare i conti e questo è sempre più difficile, dato che il mangiare e i generi di prima necessità, come i vestiti e i prodotti per la casa e la pulizia, aumentano continuamente".

"Ha saputo - le chiedo, nonostante la sua fretta - che nella Svizzera francese hanno fatto per una settimana lo "sciopero delle compere"? Per una intera settimana tutte le donne che hanno aderito alla protesta hanno comprato di meno e solo cose strettamente necessarie".

"Non ho saputo questa cosa - mi risponde - ma trovo che questo si dovrebbe fare anche qui da noi, per un po' di tempo tirare la cinghia e fare sciopero al mercato. Io sono pronta a fare".

"Come si spiega - insisto ancora - questi continui aumenti dei prezzi?" "Non m'intendo di queste cose. Io so fare solo i conti della spesa e so farli bene. Fra l'altro sono preso farti. Un esempio: andavo ad un ristorante a bere un caffè-créme che pagavo un franco. Poi, un giorno, improvvisamente, questo caffè-créme costava un franco e dieci. Ho domandato al cameriere il perché di questo aumento e mi ha risposto che era aumentato il prezzo del latte. Certamente, era aumentato il latte. Ma di 5 centesimi al litro. Se le cose vanno avanti come per il caffè-créme, mi sa dire dove arriveremo? E' ora di fare qualcosa", e scappa via saltellandomi con la mano.

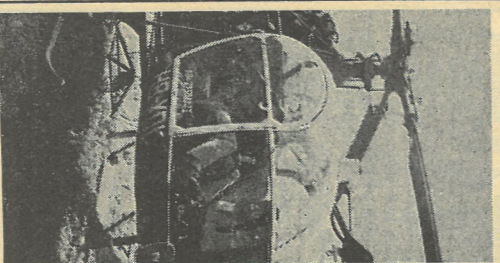
Questo, dunque, il polso della situazione: questi alcuni dei pareri, opinioni espresse e raccolte in fretta perché poco e sempre meno libero è il tempo libero dei lavoratori. Bisogna guadagnare di più, perché è il campare che lo pretende...

Ma in questo campo i lavoratori non hanno bisogno di star tanto a meditare: è una battaglia, quella del lunario, che si combatte giorno per giorno e quindi grande è l'esperienza.

Tra qualche settimana sentiremo in materia cosa hanno da dire gli addetti ai lavori, gli esperti.

Gianni Grago

## Il punto burocratissimo

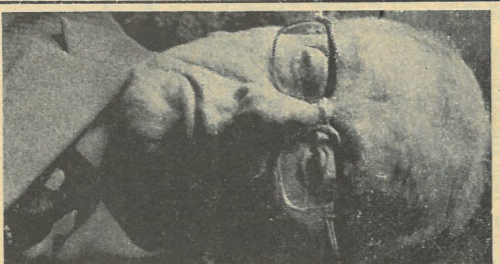


Amici: venite, vedere, sentite se abbiamo torto o meno a metter cappello, a incavalcarci col burocratismo di ogni tempo e lingua - specie con quello d'alto bordo polentiero. E' giovedì, serata fredda

durante tutta la giornata di martedì, numerosi voli tra la Valle di Sesia, isolata dal resto del mondo dalle neviccate degli ultimi giorni e Domodossola. Complessivamente erano state trasferite a valle 107 persone ferite o ammalate ed erano stati riforniti con medicinali e viveri diversi villaggi di montagna. Poi sono intervenuti, appunto, gli orfani di papà Restivo passato in Difesal, i quali hanno agguantato uno dei piloti mentre "si apprestava a decollare (...) per trasportare a Briga - udirei - una donna incinta". Poscia è finito al di là della grata anche il secondo malcapitato, pur se col socio aveva da sbrigare un lavorotto di dozzina: salvare "200 allievi italiani" che si trovavano "in una regione minacciata dalle valanghe". Ma che possono le valanghe contro timbri, protocolli e francobolli? Questo, la "police" nostrana del gorgonzola. Ma attenti!

di febbraio, e stiamo sfoggiando "Popolo e Libertà", l'organo del Dc d'oltre Gotardo. Pagina 4: "Arrestati a Domodossola i piloti degli elicotteri svizzeri di salvataggio". Perché? "Le autorità della vicina Penisola - informa il giornale - accusano i piloti di non avere osservato le prescrizioni internazionali". Le "prescrizioni internazionali"? E nel far cosa? Nientepododimeno che nel salvarvi gente! Infatti, i due piloti "avevano effettuato

Pagina 8 del già menzionato "Popolo" di Bellinzona: "E' morto Grüninger". Chi era il Grüninger, della fotografia? Il "Popolo": "Nel corso degli anni 30, Grüninger era capo della polizia cantonale di San Gallo. Nonostante le istruzioni della polizia cantonale degli stranieri, favorì l'entrata in Svizzera di circa 2000 ebrei, salvando loro in tal modo la vita. Per questo gesto fu licenziato sui due piedi. Poco prima

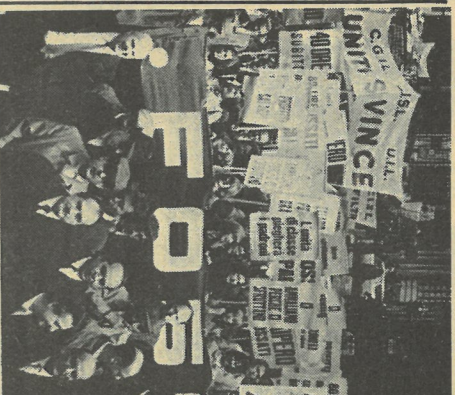


mentre qualcuno controlla atti di nascita e matrimoni, della crema e communioni, passaporti e patenti, matricole, firme, fotografie... Sì, crediamo proprio che basti così. Rocco

# FLASH



NELLA VICENDA della militante progressista Angela Davis, la pressione dell'opinione pubblica democratica mondiale ha ottenuto una prima vittoria: gli USA hanno dovuto accettare di porla in libertà provvisoria. Angel è così uscita dal carcere di San José dopo 16 mesi di detenzione. Il governo della California ha però preteso una cauzione pari ad oltre 400 mila franchi svizzeri.



I PADRONI fanno uso ed abuso dei totali di ore "perse" per scioperi. Ma quante sono le ore che in Italia si perdono per infortuni e malattie provocate dallo sfruttamento? "Rassegna sindacale" ha calcolato che annualmente si perdono 250 milioni di giornate e che il costo è di 4.000 miliardi. Rispetto agli scioperi dell'autunno caldo del '69, la perdita è superiore di ben 6 volte.



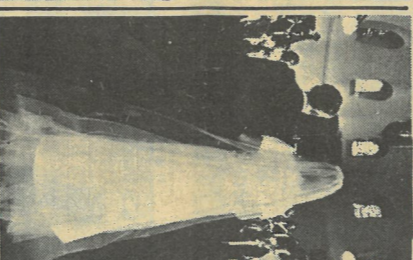
MENTRE A Roma prosegue il processo nei confronti di Pietro Valpreda, a Milano si sta interrogando Antonio Sottosanti, detto "Nino il fascista" per le sue idee apertamente di destra. Sottosanti, per il giorno della strage di Piazza Fontana, pare abbia un alibi di ferro. Vari sono però i punti oscuri: come mai, per esempio, tante persone che glielo convalidano e perché fu fermato solo 26 giorni dopo l'attentato? Sottosanti, poi, è il sosia perfetto di Valpreda. Nella foto "Nino il fascista" è quello di destra.



NICOLA DI Bari, al secolo Michele Scommegna, ha vinto per la seconda volta il "Festival di San Remo". La canzone: "I giorni dell'arcobaleno". Al secondo posto si è classificato Pepino Gagliardi e al terzo Nada. Per Nicola veramente un anno fortunato.



E' NATO IL SEFAT: piano per combattere, durante un anno, l'uso degli stupefacenti. L'azione è indetta dall'Interpol e si svolgerà contemporaneamente in 28 Paesi europei. Nella foto l'autoadesivo messo in vendita per raccogliere i fondi necessari alla lotta antidroga.



NUOVA POLITICA democratica in Austria: dal 1. gennaio lo Stato eroga a chi si sposa un premio pari a 375 mila lire. E' stato calcolato che annualmente spenderà 17 miliardi. Hanno diritto al sussidio anche gli stranieri residenti.



AUMENTANO GLI incidenti stradali. Le ragioni? Molte. Spesso, però, causa prima è proprio la nostra negligenza. Vicino a Wirthur, per esempio, sono state controllate 1557 vetture e il 12 per cento non era assolutamente in ordine. Il controllo poi è stato effettuato dopo mezzanotte.

Tabar à l'umer

Portorico I.a.

NAZIONALE

Nr. 25

Coupe